ABBONAMENTI

	Tribuna quotid. Anno	Sem.	Trim.	Tribuna quotid. e Illustr. domenica Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab . . L.	18	10	5	22	12	6
Europa e qualsiasi altro Stato estero . .	37	20	10	47	24	12

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler:
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

LA TRIBUNA

ABBONAMENTI

	Tribuna quot. e Scena illust. Anno	Tribuna, Scena e Illustr. domenica Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab . . . . . L.	24	28	15	8
Europa e qualsiasi altro Stato estero	48	58	30	15

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XIV. Lunedì 21 Dicembre 1896 — *Seconda edizione* — ROMA — *Seconda edizione* — Lunedì 21 Dicembre 1896 — **Num. 353**

Anno XV **LA TRIBUNA** **Anno XV**

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO DI ROMA
Tiratura quotidiana copie 220,000

La cresciuta diffusione ha obbligato la *Tribuna* a provvedersi pel 1897 di nuove macchine rotative, a rapidissima tiratura. L'abbondanza continua della materia l'ha inoltre consigliata a far dotare queste macchine di nuovi e speciali meccanismi capaci di dare stampati e piegati in brevissimo tempo due giornali a sei e a otto pagine.

Nell'anno prossimo quindi, e possibilmente fin dal primo giorno — potremo spedire ai nostri abbonati

la TRIBUNA in sei pagine.

E per tal modo, essi riceveranno un giornale ancor più completo e vario di quello che ora loro perviene.

Naturalmente questa trasformazione esigerà studi e sacrifici grandissimi da parte nostra — e per conseguenza dobbiamo prevedere anche il caso che ci torni impossibile di dare ogni giorno al giornale il nuovo formato. In questa occasione dobbiamo rivolgerci più che mai per incoraggiamento ed aiuto ai nostri lettori, i quali, trasformandosi in abbonati diretti, godranno del vantaggio che loro offriamo e lo renderanno permanente e sicuro.

ABBONAMENTI PEL 1897

Oltre alla *Tribuna illustrata della domenica* (Supplemento), la quale aumenta sempre in diffusione ed in successo e che continuiamo ad offrire in abbonamento cumulativo

per lire 22 annue — lire 12 semestrali — lire 6 trimestrali

un'altra vantaggiosissima combinazione offriamo ai nostri lettori, e cioè un

Abbonamento cumulativo colla "Scena Illustrata"

splendida pubblicazione quindicinale edita in Firenze in grande formato di 16 pagine splendidamente stampate ed illustrate da molte e bellissime incisioni in nero ed a colori.

Tribuna e Scena illustrata per un anno lire 24
(Due giornali pel prezzo di un solo).

Abbonamento alla Tribuna quot., Tribuna sett., e Scena Illustrata
Anno, lire **28** — Semestre, lire **15** — Trimestre, lire **8**

Abbonamento alla sola Tribuna quotidiana
Anno, lire **18** — Semestre, lire **10** — Trimestre, lire **5**

Grandi premi del 1897

Anche quest'anno saranno splendidi ed utili. — Agli abbonati annui che aggiungeranno **Lire 7** offriamo una vera novità:

Una lampada da tavolo a incandescenza

a spirito completa, con gassificatore, manica piede, reticella e tubo infusibile, specialità della *Società generale per la incandescenza a gas (sistema Auer) in Italia*, proprietaria esclusiva per l'Italia del brevetto per l'incandescenza a gas.

Questa lampada costituisce la più brillante applicazione della invenzioni Auer ai combustibili liquidi: dà una luce bianchissima più intensa di quella delle ordinarie lampade a incandescenza a gas, col vantaggio di essere indipendente da ogni conduttore, e quindi trasportabile come una ordinaria lampada a petrolio.

Questa lampada vendesi in commercio per lire **VENTICINQUE** cosicchè l'abbonamento alla *Tribuna* resta gratuito.

Un altro bellissimo premio agli abbonati annui e semestrali, che aggiungeranno al prezzo dell'abbonamento **LIRE 6**, sarà

UN REMONTOIR IN ACCIAIO OSSIDATO

fabbricato da una delle migliori fabbriche estere.

Il successo che ebbe lo scorso anno questo premio ci ha consigliati d'offrirlo anche quest'anno ai nostri abbonati.

Finalmente con la semplice aggiunta di **LIRE DUE** tutti gli abbonati potranno avere

I ritratti del principe Vittorio Emanuele e della Sposa

stupendi lavori del pittore Sciuto, riprodotti espressamente per noi dalla Casa Borzino di Milano alti cent. 80 per 60. Ovvero tanti libri per l'ammontare dell'abbonamento semplice **Lire 18, 10, 5**.

Dirigere domande e vaglia all'Amministrazione della TRIBUNA, Roma
S'inviano programmi a chi ne fa richiesta.

In Firenze gli abbonamenti si ricevono esclusivamente nella **Libreria Pratesi**, piazza del Duomo, 15

Roma, 20 dicembre 1896

Il telegrafo ieri ci annunziava che il segreto sarà mantenuto sui negoziati che dovevano cominciare ieri fra gli ambasciatori e la Porta per la soluzione delle questioni pendenti. Questa misura precauzionale non impedirà, crediamo, che qualche indiscrezione avvenga. Intanto noi troviamo nei giornali inglesi una indicazione relativa a ciò che gli ambasciatori farebbero, se i negoziati non dovessero avere alcun buon risultato. Essi chiederebbero i loro passaporti: cosicchè verrebbero rotti i rapporti diplomatici fra la Porta e le potenze europee, e quella si troverebbe di fronte all'eventualità di un attacco collettivo, senza alcun amico nè davanti, nè alle spalle, non avendo altro appoggio sicuro che il fanatismo del mondo musulmano e la sua forza di resistenza, la quale in realtà è molta poichè i suoi soldati (lo hanno mostrato anche nella guerra ultima contro la Russia) hanno pochi bisogni, molto eroismo e si beano nella prospettiva del paradiso di Maometto.

Tutti coloro che assistono da un anno al triste spettacolo di un'Europa, che si raduna attorno ad una questione che l'interessa al più alto grado senza altro risultato che la documentazione della sua impotenza a risolverla; tutti costoro si lascieranno difficilmente persuadere da una affermazione che porterebbe seco, alla stretta dei conti, le conseguenze da noi sommariamente esposte. Ma dobbiamo d'altra parte notare che persistono le voci di un accordo completo fra Russia e Inghilterra, e che secondo molti giornali inglesi durante il soggiorno del Nelidoff a Vienna, il conte Goluchowski lo avrebbe assicurato che l'Austria-Ungheria è adesso proposta ad assecondare la Russia nei suoi sforzi, per migliorare la situazione dei cristiani di Turchia e pacificare i Balcani.

Siccome dati questi accordi, pure ammesso per vero che la Francia non abbia potuto far trionfare a Pietroburgo le proprie idee speciali, una divisione dell'Europa in due parti distinte su questa questione non appare possibile, senza ammettere che sia sfumato quell'amore di pace che anche recentemente inspirava rassicuranti dichiarazioni al Banffy, interpellato alla Camera dei deputati ungheresi su certe lacune del discorso della Corona, si può anche sperare che le antiche incertezze siano definitivamente scomparse.

Dobbiamo tener conto anche di quanto dice l'ufficiosa *Politische Correspondenz* di Vienna. Secondo questo giornale, la Sublime Porta avrebbe fatto i maggiori sforzi per terminare l'elaborazione dei suoi progetti e dei suoi piani finanziari prima del ritorno del Nelidoff ch'essa crede latore di un progetto di riordinamento delle finanze turche, fissato di comune accordo fra le potenze. L'organo della cancelleria austriaca soggiunge:

> A questo scopo, il Consiglio dei ministri di Turchia, si è occupato in modo esclusivo e con la maggior premura di fissare seriamente il bilancio; cosa non mai fatta prima d'ora.
>
> Fra le economie progettate figurano, oltre la riduzione già decretata del 5 0/0 sulle spese di tutti i ministeri, una diminuzione del 7 0/0 sui maggiori stipendi ed una riduzione di un milione di lire (25 milioni della nostra moneta) sul bilancio del ministero della guerra. Quest'ultima economia sembra che già sia stata effettuata nella sua parte principale, col licenziamento di un gran numero di battaglioni di *redif* ordinato di recente.

Gli imbarazzi finanziari della Porta furono sempre considerati, specie a Parigi ed a Pietroburgo, come il maggiore ostacolo alla attuazione delle riforme. Se è vera l'informazione della *Politische Correspondenz*, la Porta con le misure di bilancio da essa prese darebbe una forte prova del suo volere; ma anche della sua accortezza; perchè si sarebbe munita di una grande difesa contro le pretese di stabilire un controllo europeo sulle sue finanze. E' certo ad ogni modo che il risanamento finanziario dell'impero non potrà che far parte di quel complesso di riforme che l'Europa sarebbe finalmente riuscita a veder attuato per davvero; da solo a che varrebbe?

Delle buone disposizioni della Porta sarebbe buon segno anche la notizia data dalla *Frankfurter Zeitung* che è già stato firmato il decreto di amnistia agli armeni. Ma è bene aspettarne la conferma da Costantinopoli. Quanto ci fu telegrafato ieri relativamente al divieto opposto dal tribunale militare di Marasch all'ingresso dei dragomanni d'Italia e Francia nelle sale del tribunale dove si doveva giudicare il colonnello Mazar Bey, reo dell'assassinio del padre Salvatore, è un indizio che nelle sfere ufficiali non si è ancora infiltrato quel sentimento ideale della giustizia di cui l'amnistia sarebbe un derivato.

I provvedimenti bancari

Sul complesso di provvedimenti escogitati dal ministro del tesoro on. Luzzatti allo scopo di garantire e risanare la circolazione bancaria italiana, abbiamo detto la nostra impressione il giorno stesso in cui li annunciava, con la esposizione finanziaria, alla Camera.

Il problema è senza dubbio dei più gravi e complessi, di quelli che richiamano tutta l'attenzione dei competenti, e che da un esame in cui anche la critica dei dissenzienti si esercita in tutta la sua acutezza, debbono trarre ragione ed argomento a raggiungere una soluzione radicale e definitiva.

Ma è anche uno tra i problemi più delicati, poichè investe nel vivo delle sue basi il credito dei nostri istituti maggiori e per conseguenza una delle maggiori fonti della prosperità economica della nazione, per cui una volta posto sul tappeto non tollera che troppo tempo si perda in lavoro di investigazioni profonde che lascino in sospeso, per qualche tempo, questioni essenziali, con grave turbamento del regolare svolgersi degli affari.

Per fortuna, tutti sono d'accordo sulla diagnosi del male e sulla massima urgenza di una cura efficace, per cui anche la Commissione parlamentare convenne di riservare una più profonda e particolareggiata analisi di ogni singola disposizione quando verrà in discussione la legge definitiva e di limitarsi frattanto all'esame dei concetti sostanziali del disegno ministeriale, all'intento di affrettarne l'attuazione con l'approvazione provvisoria.

Di questa si è oggi discusso alla Camera, e questo concetto ha prevalso anche presso coloro che, sulle prime, intendevano di presentare la questione pregiudiziale.

Le ricerche della Commissione parlamentare hanno messo in sodo la gravità della situazione del Banco di Napoli, gravità tale da giustificare il procedimento eccezionale cui il ministro del tesoro ha ricorso, inspirandosi ad una grave necessità d'interesse pubblico.

Ancora si è riconosciuto savio l'intento di agevolare e accelerare il risanamento della circolazione dei biglietti bancari senza riguardo all'istituto cui appartengono, ed ottimo il divisamento di separare negli Istituti di credito il dipartimento degli affari da quello che ha per scopo la funzione vera e propria dell'emissione.

Infine si è riconosciuto utile il congegno dei provvedimenti intesi a facilitare la liquidazione delle partite immobilizzate.

Una delle obbiezioni che potevano farsi, e che è stata ripetuta oggi alla Camera, riguardava la separazione, secondo l'urgenza, dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli da quelli che si riferivano agli altri istituti di credito. Senonchè la considerazione che, solo prendendoli come un tutto organico, che chiama ad un nuovo regime di esistenza tutti gl'istituti indistintamente, e rende possibile alla stessa data, ad esempio, la chiusura dei conti correnti coi rispettivi crediti fondiari, la immediata separazione delle due gestioni, un termine uguale per il passaggio alla nuova garanzia dei biglietti, è sembrato che la loro complessiva approvazione dirimesse molte difficoltà che il tenerli disgiunti avrebbe originato, non ultime delle quali le gare pericolose tra gli istituti stessi e la diversa solidità che sarebbe stata attribuita ai varii biglietti circolanti.

Tutto ciò non esclude che questi provvedimenti vadano esenti da difetti, e che non meritino di venire modificati; anzi varie modificazioni vennero concretate in seno alla Commissione tra deputati di opposizione ed il ministro del tesoro, ed altre se ne potranno introdurre quando si verrà alla discussione definitiva, secondo che l'esperienza di qualche mese avrà suggerito.

Un appunto però può muoversi al ministro del tesoro, ed è di non aver anticipato di qualche settimana l'applicazione delle misure da lui pensate, per modo che lo studio ne potesse venir fatto con più calma e ponderazione. A questo modo avrebbe evitato le contraddizioni che ha trovato qua e là nella Camera e nella Commissione — non eccettuate molte delle critiche dell'on. Sonnino — e tolto subito di mezzo quel certo carattere di provvisorietà che ancora permane al nuovo regime, e che permarrà non senza qualche danno fino alla definitiva approvazione della legge.

Poichè se tutti, o quasi, sono d'accordo nel ritenere che la sospensione dei provvedimenti attuali riuscirebbe letale, non tutti convengono che la discussione che il ministro del tesoro lodevolmente ha voluto, sia riuscita esauriente, e tale da togliere di mezzo ogni dubbio ed ogni prevenzione.

In buona sostanza quello che sarà pronunciato alla Camera è un giudizio di delibazione, che riconosce in massima la necessità e fino ad un certo segno anche la bontà dei provvedimenti, ma che non pregiudica un giudizio più largo, un vero giudizio di fondo, rimandato all'approvazione della legge.

Dopo di che a tutti, parlamento e paese incomberà un solo dovere, quello di lasciare in pace per qualche tempo gl'istituti di emissione, perchè una delle prime condizioni del miglioramento del credito è il pacifico svolgimento della loro azione.

La prima colonna di prigionieri

ZEILA, 18 (Aden 19). — E' qui giunto stamane il maggiore Nerazzini con 218 prigionieri liberati.

Partirà posdomani per Massaua, a bordo dell'*Africa*.

Da Massaua procederà tosto per Napoli a bordo dell'*Adriatico*.

Il residente inglese, Ferris, si era recato ad incontrare Nerazzini a quattro miglia da Zeila.

La Francia in Abissinia

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 20, ore 11 ant. — (*Jacopo*). Il signor Lagarde partirà questa sera col *Caledonien* che lo trasporta in Africa ove il governatore di Gibuti recasi a compiere la sua missione presso Menelik.

Lagarde porta al Negus parecchi doni da parte del governo francese, fra cui alcuni fucili e *revolvers* ricchissimi incrostati di oro e pietre preziose.

Il *Figaro* dice che il signor Lagarde si occuperà senza dubbio della nuova situazione politica dell'Abissinia, delle sue relazioni con le cancellerie europee e della rappresentanza diplomatica dell'impero etiopico; però lo scopo principale della sua missione è economico.

Gli abissini hanno scelto già per strada postale quella di Gibuti e accordarono ai francesi la concessione per costruire una ferrovia.

Lagarde, oltre al mantenimento dei vantaggi ottenuti, otterrà che il porto francese di Gibuti sarà scelto come porto dell'Abissinia, a sbocco commerciale dell'impero etiopico.

Un manifesto ai contadini francesi
Arresti per spionaggio a Nancy

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 20, ore 11 ant. — (*Jacopo*). Ieri è stata chiusa la sessione straordinaria del Parlamento.

I socialisti festeggiano la chiusura indirizzando un magniloquente proclama ai contadini francesi nel quale dicono che Meline li ha lusingati a lungo con promesse.

Soggiunge che oggi il [illegible] non può constatare se non l'impotenza in cui lo mettono i banchieri del Centro e i grandi proprietari della Destra.

Così sarà finchè i due terzi del suolo apparterranno alla grande proprietà e alla finanza.

Il proclama dice che il partito socialista invita i contadini a preparare insieme ad esso una società nuova, nella quale chi lavora non sarà spogliato dall'usura, dalle ipoteche e dalle imposte.

Intanto bisogna realizzare le riforme possibili e occorre una inchiesta sullo stato dell'agricoltura.

Si invitano pertanto i contadini a raccogliere tutti i documenti per rispondere a un questionario che sarà loro inviato.

Il manifesto conchiude così: « Viva la Francia dei contadini! Viva la Repubblica sociale! »

Segue un lungo questionario.

×

Un dispaccio da Nancy annunzia l'arresto di un operaio francese e di un rigattiere italiano, certo Angerty, per furto di polvere e d'istromenti di miraggio al forte Frouard.

La Spagna a Cuba e alle Filippine
L'intervento degli Stati Uniti

MADRID, 20. — Si ha dall'Avana che gl'insorti sono stati battuti a Potrero Soldato e Guayabo, con grandi perdite.

Si ha da Manilla che gl'insorti, raggiunti dalle truppe spagnuole a Nasuaco ed a Bay, fuggirono perdendo 36 uomini.

Altre bande d'insorti che si erano rifugiate a Canteras Bacunayan, furono attaccate e disperse dalle truppe spagnuole, che inflissero loro grandi perdite e distrussero i loro trinceramenti.

×

WASHINGTON, 20. — Il segretario di Stato, Olney, intervistato, dichiarò che la mozione Cameron, anche se venisse approvata dal Congresso, non avrebbe alcun valore legale. Equivarrebbe soltanto all'espressione di un'opinione, perchè il potere esecutivo solamente può riconoscere uno Stato.

L'approvazione di quella mozione non modificherebbe l'attitudine del governo degli Stati Uniti riguardo all'isola di Cuba.

Questa dichiarazione di Olney è considerata importantissima.

×

PARIGI, 20, ore 2,40 pomerid. — (*Jacopo*). Si ha da Washington che il governo sa che ove il Congresso e il presidente proclamassero le risoluzioni che ricevette ieri, la Spagna dichiarerebbe la guerra; altrimenti essa continuerà nella sua politica passiva verso le provocazioni americane.

Affermasi che anche ove il Congresso finisse per votare la mozione Cameron l'atto definitivo non può essere promulgato prima di due mesi a causa della lunghezza delle discussioni e delle [illegible].

Annunziasi che Mac-Kinley, pur simpatizzando pei cubani, è contrario a prendere delle risoluzioni che potrebbero far scoppiare la guerra.

Affermasi che, se gli Stati Uniti riconoscessero l'indipendenza di Cuba, il Brasile è deciso a fare altrettanto.

×

MADRID, 20, ore 1,30 pomerid. — (*Ramon*). Canovas del Castillo ha dichiarato ad alcuni giornalisti che quantunque il riconoscimento da parte del governo di Washington — dell'indipendenza di Cuba o della qualità di belligeranti agli insorti non costituirebbe un *casus belli* egli si sottometterebbe nondimeno all'opinione generale del paese che è contraria a questa intrammettenza.

Nel caso poi che gli Stati Uniti deliberassero un intervento, egli è decisissimo a respingerlo colla forza.

Si spingono avanti alacremente i preparativi navali.

La stampa eccita il governo a prepararsi alla guerra.

I giornali inglesi pubblicano un dispaccio da Nuova York annunziante, per notizie giunte da Nuova York, che il *Three Friends* avrebbe sbarcato una spedizione di filibustieri sulla costa meridionale di Cuba.

Lo sciopero di Amburgo

AMBURGO, 20, ore 10 ant. — Gli scioperanti tennero ieri cinque riunioni nelle quali 7265 votanti si pronunziarono favorevoli al proseguimento dello sciopero e 3671 contrari.

Il deputato al Reichstag Legien, nell'assemblea tenuta ieri dagli scioperanti, raccomandò loro di accettare la proposta del Senato, lasciandoli però liberi della decisione.

Dopo la votazione in favore della continuazione dello sciopero, Legien invitò gli scioperanti a dar prova di solidarietà, mantenendo la resistenza, eventualmente anche senza sussidi. (Vivi applausi).

Gli operai stivatori specialmente votarono per la continuazione dello sciopero, mentre i facchini e gli operai del porto votarono per la ripresa del lavoro.

I facchini decideranno oggi se debbano separarsi dagli altri scioperanti e riprendere il lavoro domani.

AMBURGO, 20. — In una riunione di oltre 2000 facchini del porto fu deciso, all'unanimità, di mantenere la solidarietà cogli altri scioperanti e di non riprendere domani il lavoro.

Aggiornamento della Camera austriaca

VIENNA, 20, ore 10 antimer. — (*D. S.*) La Camera dei deputati si è aggiornata al 4 gennaio 1897.

La situazione in Oriente

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 20, ore 4.15 pomerid. — (*Jacopo*). Il *Nord* conferma che il ritorno di Nelidoff a Costantinopoli indica che la questione di Oriente entra nella fase attiva. Però le potenze sarebbero d'accordo perchè le riforme [illegible] si eseguiscano [illegible] dalla sfera diplomatica.

LA CANEA, 20. — Saad-Edin pascià ha lasciato ieri, l'isola di Candia, in conformità alle promesse fatte dalla Porta agli ambasciatori.

Crisi alle viste in Serbia

(Nostro tel. particolare)

VIENNA, 20, ore 11 antimeridiane. — (*D. S.*) Telegrafano da Belgrado alla *Neue Freie Presse* correre voce colà che l'attuale gabinetto presto sarà sostituito.

Gli terrà dietro un gabinetto di transizione presieduto da Stojan Boscovic o dal generale Nikolic.

I membri del futuro gabinetto sarebbero presi dai tre partiti, dei radicali, dei liberali e dai progressisti.

Re Alessandro conferì ieri coi due ex-presidenti Ristic e Garaschanin circa la formazione del nuovo Ministero.

Arresto di un ex-capitano per truffa

(Nostro telegramma particolare)

VIENNA, 20, ore 11 antimeridiane. — (*L.*) E' stato arrestato sotto la imputazione di truffa l'ex-capitano russo Herzisemberg, nativo di Croazia. Egli servì nelle file dell'esercito russo e si godeva a Vienna la sua pensione.

Una catastrofe mineraria

(Nostro telegramma particolare)

BUDAPEST, 20, ore 4 pom. — La scorsa notte in una miniera di carbone a Szechény (presso Reschiza) seguì un'esplosione di gas; furono estratti finora 11 cadaveri e 12 operai mortalmente feriti.

Mancano ancora all'appello 30 operai che temesi siano rimasti uccisi.

L'incendio distrusse il pozzo carbonifero.

La maggior parte delle vittime ha numerosa prole.

×

Ore 6 pom.

Fino alle ore 5 di stasera erano stati rinvenuti 36 cadaveri e 18 operai gravemente feriti.

I lavori di salvataggio continuano attivamente.

La scomparsa di un banchiere

COSTANZA, 20. — Il direttore della filiale della *Reichsbank*, Luigi Hegele, è scomparso da due giorni.

Nella cassa fu rinvenuto un ammanco di circa 350,000 marchi.

Non è ancora accertato se Hegele sia fuggito.

In giro per il mondo

Le dolcissime prossime feste, il Natale, il Capo d'anno, sono proprio fatte per riavvicinare i cuori in uno scambio di reciproche cortesie e di auguri sinceri.

Ho incontrato questa mattina un amico in palamidone, cappello a staio e guanti chiari.

— Oh! uno sposalizio? Un accompagno funebre?

Perchè, non so se avete notato che la foggia del vestire degli uomini è la medesima per l'uno e per l'altra cerimonia.

— Peggio, mio caro! Comincio il mio giro di visite natalizie. Credi, una vera *corvée!*

Poi, dopo una pausa:

— L'estate! oh! l'estate! quando non vi è più nessuno!

E io mi sono allontanato pensando:

— La dolce festa la quale ravvicina gente che da mesi non si vedeva! Confortante data del calendario che permette di passare in rassegna tutti i veri amici!

In un negozio di pasticceria ho sorpreso un dialogo vivace fra un signore e una signora, marito e moglie certamente.

I due erano indecisi sull'acquisto da fare.

La moglie diceva: — Via, deciditi per qual pacchetto.

— E' troppo grande.

— Ebbene, ce n'è di più piccoli.

— Io, a dirti la verità, gli comprerei del veleno.

— Zitto! sai bene che bisogna per mostrare di ricordarsi. Oh! ecco dei dolciumi dipinti in rosso e verde; sono certamente di una settimana. Mandagli questi.

— Se quel verde fosse nocivo, non dico di no.

E rivolgendosi al negoziante:

— Questo verde è per caso solfato di rame?

— Signore, mi meraviglio!..

— Almeno, sono di una settimana fa, i dolci?

— Appena di avanti ieri.

Il signore [illegible]

— E' quattro giorni di viaggio... sta bene.

La signora: — In provincia faranno un effettone.

Il signore, ridendo di cuore: — E siccome non ha denti, dovrà adoperare il martello.

Poi, rivolgendosi al negoziante:

— Volete spedirli? Ecco l'indirizzo: Signor Tale dei Tali. Ed ecco un bigliettino che fatemi il piacere di mettere nella scatola.

Sul bigliettino sono riuscito a gittare un'occhiata e ho letto:

« All'amatissimo loro zio, con mille augurî... »

E io mi sono allontanato commosso, pensando al cortese scambio di doni, caratteristico in questi giorni, nei quali si fa a gara nell'indovinare e contentare i desiderii delle persone più care.

Innanzi alla vetrina di un negozio di giocattoli mi sono fermato a guardare intenerito la dolce lotta fra un bambino e il legittimo autore dei suoi giorni che cercava di allontanarlo dallo spettacolo pericoloso.

E ho inteso:

— Voglio il pulcinella...

— Se non la smetti, ti arriva anche Arlecchino.

— Costa poco... è piccolo così...

— Vuoi che ti faccia il regalo dell'anno scorso?

— E che regalo mi hai fatto?

— Te lo devi ricordare.

E il padre affettuoso ha indicato la punta del suo stivale.

Il bambino ha inteso, perchè ha subito replicato con gioia:

— Bravo! allora, comprami quello scarpetta di papà!

Il padre, per tutta risposta, se lo è preso in braccio e si è allontanato frettoloso, mentre il bambino strillava:

— Voglio il pulcinella!

E io, con l'anima piena di amorosi pensieri, ho pensato che questa è proprio la festa dei bambini.

×

In una cittadina italiana ricorreva, sere sono, la beneficiata di un artista drammatico che dopo 24 anni si ripresentava ai suoi concittadini.

Si trattava di fargli un dono per sottoscrizione.

Un funzionario di quel paese, interpellato, ha risposto:

— Sottoscriverei volentieri, ma sono in lutto per la morte di una zia.

Questo del lutto mi fa tornare in mente un curioso tipo.

Egli aveva per regola di mancare a tutti i suoi impegni, di qualunque genere, anche finanziari.

Quando le scadenze di essi diventavano prossime e il numero si presentava imponente, si sottraeva per un paio di mesi dalla circolazione; poi ricompariva vestito a lutto, col viso grave, con una certa solennità di accompagnatore di pompe funebri.

Alle domande premurose che gli si rivolgevano, in tutti i toni, anche in tono agro dolce, egli rispondeva con un sospiro:

— Non vedete? sono in lutto!

Poi, aggiungeva:

— Una perdita irreparabile! come potevo aver testa? perdonatemi!

In questi casi, non si osa insistere. Anche che intanto poco la perdita denunciata, interessa molto non esporsi a una lunga storia di dolori: tanto più che quel signore sapeva allontanare i più ostinati cominciando la descrizione fantastica della terribile malattia che aveva condotto la persona cara alla tomba.

Per un mese o già di lì, lo si lasciava tranquillo, rispettando le sue gramaglie e il suo dolore.

Una volta, insospettito della frequenza delle morti nella sua famiglia, io accertai. Tra me e lui non correvano impegni di sorta.

— Ma dunque, proprio una grande perdita?

— Sì — rispose lui, con voce cupa, dopo essersi guardato intorno — diecimila lire in un colpo sul tavolo!

×

L'editore Hoepli ha pubblicato quest'anno, fra i molti libri-strenna per bambini, un libro di fiabe dei fratelli Grimm tradotte dalla signora J. Vanni Mussini, che è stata anch'essa collaboratrice della nostra *Tribuna Illustrata*.

L'edizione è una piccola meraviglia di eleganza, e i bambini devono rimanere estasiati innanzi alle splendenti illustrazioni a colori.

×

Un avventore in trattoria, accetta dalle triglie che gli offre il cameriere.

Poi, ne ordina una seconda porzione. Poi, ne vuole una terza.

— Ancora triglie? — fa il cameriere stupefatto.

L'avventore, con voce cupa:

— Perchè non ne restino per domani!

Rishel.

NOTE PARIGINE

Parigi, 16 dicembre.

Settimana incolore. Parigi — come chi visse in mezzo ai piaceri e agli studi, instancabile e ardente — ha delle settimane nelle quali sembra sonnecchiare e riposare. E poi a un tratto si risveglia; un fatto politico, una morte, un avvenimento letterario sopravvengono, e la febbre riprende. Per il momento chi l'ha sono i fattorini d'ogni genere che vi portano l'inevitabile almanacco, e gli editori che pubblicano strenne d'ogni sorta e d'ogni prezzo. E tutti pensano all'imminente *réveillon* del Natale. Con chi passerò la sbornia quest'anno? — pensa l'operaio. Quali saranno le orizzontali che verranno al nostro *réveillon?* — pensano i *viveurs*.

×

Quanto agli onorevoli, essi sono felici e contenti. Da una interpellanza all'altra, da una ostruzione a un'altra ostruzione, hanno acquistato la convinzione che non è possibile votare il bilancio avanti il 1° di gennaio. I dodicesimi provvisori s'impongono, e allora perchè non andrebbero a fare il Natale in famiglia? L'ultima « giornata » s'ebbe ieri a proposito della marina. L'ammiraglio... Lockroy essendo stato battuto dall'ammiraglio Besnard e dall'ammiraglio... Meline, la marina andrà come vuole, ma i deputati andranno in vacanza.

×

Habemus Pontificem. Ho ricevuto il primo numero di un giornale franco-italiano che s'intitola *Il Sole d'Italia*. Questo *Sole* mi parve un astro assai incerto. Un articolo-programma in italiano inveisce contro il mal governo che « da 30 anni è restato nelle mani di imbecilli e empi e furfanti. » Un altro articolo-programma, in francese, dice che « il Quirinale andava verso la Tuilerie, il Vaticano verso la Francia » quindi « la Santa Sede ha meglio servito gli interessi italiani che la Casa di Savoia » e poi come documento occupa cinque colonne del minuscolo formato nel riprodurre — una primizia! — la relazione di monsignor Macario. Finalmente attacca furiosamente la circolare di una onesta e modesta Società artistica industriale italiana sorta a Parigi, per gli strafalcioni di lingua che contiene e commetterebbe e dice poi, lui, il *Sole* che la circolare « gli è venuta inviata. »

E' il caso della favola del Trave e il Fuscellino. Attendiamo, in conclusione, i numeri seguenti per sapere se questo *Soleil d'Italie* è

Dieu, table ou cuvette.

A prima vista sembra però *cuvette*; una *cuvette* [illegible].

×

Fra i *Lorenzini* che mi furono gentilmente inviati ve ne ha uno — che ricevetti dal *Piccolo Faust* — il quale merita menzione speciale.

E' il copione della compagnia drammatica lombarda. Sulla prima pagina c'è, di mano del Rovere, la seguente scritta:

« La drammatica Compagnia lombarda diretta
« dal sig. F. A. Bon di proprietà dell'artista sig.
« Alamanno Morelli è autorizzata a rappresentare
« questo dramma in tutta Italia.
« *Milano, 14 gennaio 1851.*
« *Giuseppe Rovere.* »

E subito sotto si legge:
« *Milano, 6 marzo.*
« Non se ne permette la recita.
« Dalla Commissione di revisione teatrale. Il
« ff. di presidente cons. *Crespi.* »

E c'è il timbro con la sua brava aquila.

×

Ho sottolineato le date perchè sono assai significative. Fra il 14 gennaio e il 6 marzo 1853 era avvenuta a Milano quella alzata d'armi mazziniana che porta la data storica del 6 febbraio. Si comprende facilmente quindi il *veto* così secco del consigliere Crespi.

×

Quando si tratta di cose estere, la disinvoltura con la quale i francesi scrivono strafalcioni è incredibile. Ho ricevuto un volume assai interessante e di un vero valore storico intitolato *Madame de Condorcet* che fu, come è noto, la moglie del celebre filosofo il quale per sfuggire alla ghigliottina si avvelenò in un bosco presso Parigi.

L'autore sig. Guillois ci narra che poi essa che viveva con Fauriel, riceveva le notabilità francesi e straniere, e fra queste Manzoni.

E allora « fra le poesie ispirate da Napoleone — non se ne conosce che una! — parla della famosa ode *Il cinque maggio* che fu tradotta in tutte le lingue del mondo. E qui, in nota, cita la traduzione di una strofa dell'ode, togliendola niente meno che a Chateaubriand il quale i due noti versi:

Due volte nella polvere
Due volte sull'altar

ridusse così: *Deux fois dans* la poudre *et deux fois sur l'autel*. Che Chateaubriand non sapesse che altro è *la poudre* e altro la *poussière* mi pare impossibile, ma che occorresse cercare nelle *Mémoires d'outre tombe* un simile granchio, mi sembra proprio superfluo.

×

Evidentemente c'è crisi in quel genere pallidamente pornografico che ha fatto aprire tanti *Chats noir* e tanti *Chiens noirs*. L'arte che consiste nel recitare delle cose enormi restando impassibili incomincia davvero a rompere le scatole. Queste riflessioni mi furono ispirate da una rappresentazione del *Chat noir* — il primo, il vero, l'unico — alla quale mi sono lasciato trascinare. Eccetto una lepida canzone sopra Montjarret, lo scudiere del signor Faure, il resto era noiosamente mortale.

Le orizzontali di grido, i *viveurs* che in gran *toilette* insieme a degli stupefatti borghesi riempivano l'angusto teatrino, non avevano punto l'aria di divertirsi. Un individuo mal vestito, ci è venuto alla fine dinanzi, a recitarci — come si recitano le litanie — un « poema » sopra Frine, mentre dei quadri minuscoli se ne facevano vedere i casi con delle ombre che fossero pur state cinesi. Per ammirarle e per udire quel sere, ci erano spenti i lumi. Quando si riaccesero si trovò che tutto il colto pubblico s'era addormentato. Oh! che bel divertimento! Riconducetemi alle tabe del Gezzi!

L'editore J. Rothschild mette fuori in questi giorni un'opera veramente magnifica — anche per i tipi e il formato magno — che s'intitola: *Le tappezzerie di Raffaello al Vaticano e nei principali musei dell'Europa*. Il celebre direttore d'arte Eugenio Muntz ne ha fatto una completa monografia descrivendole una per una compresi i cartoni raffaelleschi che possiede il *Kinsington Museum* di Londra, e le *Danze dei bimbi* che appartengono alla principessa Matilde.

Questo così per il testo, che per lo stile e la copia dei sapienti commenti è degno della fama del Muntz.

Quanto all'insieme della pubblicazione esso è reso prezioso dalla riproduzione in fototipie, disegni, e anche incisioni, di tutti i celebri arazzi del pittore d'Urbino compresi anche gli arazzi, i primi getti e le incorniciature. E' un'opera colossale che onora tanto il coraggiosissimo editore quanto l'illustre commentatore di Raffaello.

×

Mot de la fin anarchico-socialista sul viaggio di Faure a Pietroburgo:

Faites donc atteler le char!
Pourquoi veut-on que je proteste
Si Faure s'en va chez le Czar?
L'essentiel est qu'il y reste.

E allora Guesde presidente, non è vero?

Folchetto.

SEDICI MAGNIFICHE FOTOGRAFIE PER 70 CENTESIMI.
(Vedi avviso in terza pagina)

CEDOLA DA STACCARSI

"Portfolio,, di fotografie di tutti i paesi del mondo

Cedola del giornale LA TRIBUNA

Per una di queste cedole accompagnata da 70 centesimi in francobolli, noi spediremo franco a domicilio in tutta Italia, il fascicolo 3. del **Portfolio**.
Acquistato direttamente ai nostri uffici o presso uno dei nostri rivenditori il prezzo è pure di
SETTANTA CENTESIMI.

Vogliate spedire il Portfolio *N. 3.*

NB. In luogo di scrivere il nome sulla cedola — volendo risparmiare spese postali, inviare insieme un biglietto di visita coll'indirizzo.

Le feste di Firenze

(Nostri telegram. particolari)

La serata di gala

FIRENZE, 20, ore 10 ant. — (*Lando.*) Ieri sera riuscì ottimamente la serata di gala alla *Pergola* con la *Cenerentola* di Rossini.

I Sovrani e i principi giunsero in teatro nell'intervallo tra il primo e il secondo atto. Furono ricevuti dai principi Corsini e Strozzi, rappresentanti l'Accademia, e dal sindaco marchese Torrigiani.

Appena le LL. MM. e le LL. AA. RR. apparvero nel palco reale, l'orchestra intuonò l'inno; gli spettatori, alzatisi in piedi, applaudirono entusiasticamente.

I Sovrani presero posto nel centro del palco. Il Re a destra, a sinistra la Regina. A destra del Re sedettero la Principessa di Napoli e il Duca d'Aosta; a sinistra della Regina il Principe di Napoli e la Duchessa d'Aosta.

Le dame di Corte presero posto ai due lati del palco: i ministri Gianturco e Guicciardini e gli altri personaggi del seguito rimasero in piedi dietro ai Sovrani.

La Regina era vestita in celeste con collana e diadema di brillanti: aveva in petto un mazzo di mammole. La Principessa di Napoli era in bianco con alta cintura di raso con collana e diadema di brillanti; la Duchessa d'Aosta in celeste con collana di perle e diadema in brillanti, nel quale era fissato un bellissimo giglio, dono delle dame fiorentine.

Il Re e i Principi erano in *frack* con decorazioni.

Il teatro accoglieva il fiore dell'aristocrazia fiorentina e della colonia straniera.

In un palco erano i sindaci di Napoli e di Bologna e gli altri sindaci, invitati all'inaugurazione della Mostra.

I Sovrani e i principi lasciarono il teatro alla fine del terzo atto. Furono salutati di nuovo dall'inno reale e da applausi.

La folla, riunita nei pressi del teatro, fece ai Sovrani e ai principi cordiali dimostrazioni.

La rappresentazione dell'opera ebbe pieno successo: ottima la protagonista signora Guerrina Fabbri.

Gli artisti romani espositori

Ore 4 pom.

Degli artisti romani soltanto cinque hanno esposto: Francesco Vitaliani, Aristide Sartorio, Loesler Franz, Enrico Coleman e Vitelleschi.

Il Sartorio ha quattro pastelli fatti in Sassonia; il Vitaliani un *Paesaggio* Tiberino; Coleman il quadro del *Gran Sasso*, Vitelleschi tre ritratti a pastello.

I Sovrani a Palazzo Vecchio

Ore 2.45 pom.

Alle ore 14 i Sovrani e i Principi, accompagnati dai ministri Guicciardini e Gianturco, si recarono a visitare il Palazzo Vecchio, passando dalla galleria degli Uffizi. Furono ricevuti all'ingresso del cavalcavia di via Ninna dal sindaco Torrigiani, dalla Giunta, dal prefetto, dal generale Morra e da altre autorità.

Le LL. MM. visitarono il quartiere di Eleonora di Toledo ed esaminarono la collezione Tschudy. Scesero quindi nella sala del Duecento, ove si tengono le adunanze dei consiglieri e dove si trovavano i consiglieri comunali e i sindaci invitati all'inaugurazione dell'esposizione.

I Sovrani scambiarono qualche parola con tutti i presenti. Quindi percorsero il salone dei Cinquecento, in mezzo a due file d'invitati, ed entrarono nelle sale del quartiere di Leone X ove si trovavano i deputati, i senatori, i componenti il Comitato dell'esposizione e le dame. Nella sala del sindaco si servì un thè ai Sovrani e ai Principi, nella sala della Giunta un rinfresco ai numerosi invitati.

I Sovrani e i Principi apposero le loro firme all'albo del comune. Il sindaco Torrigiani e l'on. Ridolfi fornirono durante la visita le indicazioni agli augusti visitatori.

I Sovrani e i Principi uscirono alle ore 16 da Palazzo Vecchio in carrozza, applauditi fragorosamente dalla folla che aveva riempito la piazza della Signoria.

Altre notizie

Ore 3.50 pom.

Stamani il ministro Gianturco si recò al «Circolo degli Artisti» e ricevuto dal presidente professore Faddi, dal vicepresidente Fabbi, da tutto il consiglio e da molti artisti. Percorse le sale del Circolo manifestando la sua ammirazione per le splendide decorazioni.

In seguito a preghiera della presidenza aderì ad intervenire domani sera al banchetto che nel Circolo ha luogo tra gli espositori.

Quindi si recò alla Biblioteca Laurenziana, all'Accademia della Crusca e a Palazzo Vecchio a restituire la visita al sindaco.

Stamani alle 9 ricevette una Commissione di maestri elementari. A mezzogiorno si recava pure ad esaminare attentamente l'Esposizione e oggi a visitare moltissime persone.

Nessun giornale, compresa l'*Unità cattolica*, commenta la visita del cardinale al Re.

L'inchiesta ferroviaria

VENEZIA, 20. — La Commissione d'inchiesta ferroviaria ha ultimato iersera gli interrogatori orali, raccogliendo le dichiarazioni del rappresentante della Lega dei ferrovieri, d'impiegati di diverse categorie e di una delegazione del ceto commerciale.

Stamane ha visitato la stazione marittima, dove ha assunto informazioni, principalmente sul servizio di cointeressenza del personale.

Indi si è sciolta, terminando così il secondo periodo dei suoi interrogatori.

Il prof. Maragliano a Parigi

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 20, ore 11 ant. — (*Jacopo*). Il professor Maragliano è arrivato a Parigi per assistere agli esperimenti del suo siero che si eseguono in vari ospedali, specialmente in quello della *Pitié*.

Egli riceve ogni sorta di onori dai colleghi francesi.

Per un mandato di cattura

(Nostro telegr. partic.)

MILANO, 20, ore 4,45 pom. — A suo tempo vi ho telegrafato la voce — poi smentita — dell'arresto del cav. Mariani, già direttore della Banca d'Italia, sede di Como, implicato negli imbrogli Luraghi alla Banca di Como.

Trattavasi allora semplicemente di un'emissione di mandato di cattura. Il Mariani era a Milano, ma avvisato in tempo partì e si recò a Roma. Si telegrafò ad Alfazio perchè provvedesse. Questi rispose che starebbe con gli occhi sbarrati.

Ora i giornali di Como commentano il fatto che mentre il Mariani fu visto a Roma da un mucchio di persone, mentre era alla Camera il giorno della interpellanza Ambrosoli, mentre fu fu visto poi al caffè Aragno, non siasi proceduto al suo arresto, malgrado l'esistenza del mandato.

L'*Ordine* di Como dice che i ministri avvisati del fatto, se ne mostrarono indignati. Rudinì avrebbe scritto una pepata lettera ad Alfazio minacciando dei provvedimenti se l'arresto non avviene.

Il Mariani però ora è scomparso.

Un tenente [illegible]

che si suicida insieme alla moglie di un suo collega

(Nostro telegramma particolare)

PADOVA, 20, ore 4,20 pom. — Alfredo Caputo, tenente nell'87° fanteria, si suicidò nella propria stanza in via Rovina, unitamente alla moglie di un altro ufficiale dello stesso reggimento.

Lui si sparò una revolverata alla tempia destra, e lei una revolverata alla bocca. Le detonazioni furono contemporanee. Entrambi rimasero cadaveri sul colpo.

Evidentemente il duplice suicidio deve ascriversi a gravi ragioni intimissime. Il tenente stamane si annunciò ammalato. Alle ore 9 ricevette la visita della signora. Alle ore 10,30 la tragedia era consumata.

Lasciarono due lettere: una diretta al colonnello del reggimento e l'altra al marito della suicida.

Impressione profonda.

Cronaca del cattivo tempo

(Nostri telegrammi particolari)

SESTOLA, 19, ore 4,35 pom. — (*Ma.*) Da ieri sera imperversa un tempo orribile. Cessato di nevicare cominciò una pioggia torrenziale, accompagnata da vento fortissimo.

Le strade sono quasi allagate ed è difficilissimo percorrerle. Diversi sono i danni recati dalla pessima stagione.

TORTONA, 19. — E' caduta una seconda abbondante nevicata.

La popolazione dei mandamenti di montagna di Garbagna e San Sebastiano Curone sono completamente bloccate dalla neve.

Le strade essendosi rese impraticabili, le comunicazioni con la maggior parte dei paesi sono intercettate. Le diligenze più non arrivano da tre giorni.

I treni della Mediterranea arrivano con enormi ritardi. I tram a vapore, quantunque muniti di spartineve, circolano stentatamente.

Finora non consta siano avvenute disgrazie, ma si teme possano avvenire, avendo la prima nevicata rovinato qua e là i tetti.

PISA, 20. — Diluvia da iersera e i treni, a causa della frana caduta nella galleria di Monteleone, presso Maneglia, si fermano a Pisa e giungono con un ritardo di quattro o cinque ore.

Il diretto di stamane non giunse e il 63 arrivò in questo momento.

I fiumi Fiora e Marta Arone straripacono causando seri danni.

La bambina Elisabetta Perizia, sulla banchina della capitaneria del porto, presenti i genitori venne da una raffica buttata in mare dove affogò miseramente.

FERRARA, 20, ore 2,45 pom. — Stamane giunse un telegramma del prefetto annunciante la minaccia della rottura dell'argine del Reno presso Santa Bianca D'Argenta.

Sette naufraghi

(Nostro telegr. particol.)

LIVORNO, 20, ore 8 pom. — (*D.*) E' arrivato in porto il vapore francese *Saint Marc*, avente a bordo sette naufraghi di uno *scooner* francese, abbandonato in piena bufera alla violenza dei marosi.

I sette naufraghi furono raccolti nelle acque del Tino, in vicinanza di Spezia, mentre disputavano la vita alla burrasca, su di una fragile imbarcazione.

Furono e sono qui usate ai naufraghi, le più larghe opere di fraterna assistenza.

Corriere giudiziario

A TRENT'ANNI DI RECLUSIONE

(Nostro telegramma particolare)

PAVIA, 20, ore 2 pom. — Iersera avanti la Corte di Assise terminò il processo contro Luigi Saviani, di anni 35, truttivendolo, che nella sera del 19 maggio scorso uccise in seguito ad alterco con pugnalata al cuore Colleri Giacomo, oste.

Fu condannato a 30 anni di reclusione.

Piccola Cronaca

RIMEDI DEL DOTTOR GORI. — **Nuova medicina elettro-dinamo-antisettica, antiflogistica, antispasmodica. GOCCE SOLFO-CARBURO-CANFORATE**, per le malattie di stomaco, intestinali e nervose — **NAFTOLIO**, rimedio per qualunque dolore o male esterno, e per respirazione nelle malattie di petto.

FABBRICA di GIOIELLERIA NEGRI
ROMA, 60, Piazza di Spagna
Casa conosciuta pel buon gusto dei suoi prodotti - lavori specialmente per commissioni — Le sue diramazioni all'estero le permettono disimpegnare qualunque richiesta. Succursali: Cairo, Piazza dell'Opera - Lucerna, lungo il quai.

A. PELLEGRINI, DENTISTA
ROMA - piazza di S. Claudio, 92, p. p. - ROMA

L'estratto di brodo **Maggi** in flaconi permette di fare a qualunque ora una minestra deliziosa.

DOTT EGIDI malattie di gola, naso, orecchi. Consulti ore 8-9 e 2-5. Via di Pietra 70.

PETROLIO di SICUREZZA
INCOLORE - INODORE - INESPLODIBILE
Vendita alla **Drogheria Olivieri, Corso 441-443 A** (angolo Otto Cantoni). Unica succursale **Via Torino, 139** — **Roma** — **TELEFONO.** 11585 R.

Il Prof. V. MONTENOVESI col 15 corrente dalle ore 14 alle ore 16 riapre l'ambulatorio per la cura delle malattie urinarie.
Via Massimo D'Azeglio, 52.

NUOVA ANTOLOGIA Rivista che si pubblica in Roma due volte al mese. — Anno XXXI. — Sommario delle materie del Fascicolo XXIV, 16 dicembre 1896:
« Tre acuatori: De Angelis - Faldella - Fogazzaro », Giuseppe Giacosa — « Il cervello del brigante Tiburzi », Cesare Lombroso — « Bakounine nelle sue lettere intime », Giuseppe Cimbali — « L'impresa africana - XIII-XVI », G. G. — « L'incantesimo - La Sirena » romanzo (continua), E. A. Butti — « L'isola d'oro », Arturo Issel — « Un dramma di Federico Schlegel » parte seconda, E. Gorra — Notizie letterarie, Raffaello Fornaciari — Rassegna politica, X. — Bollettino bibliografico — Notizie di letteratura, scienza ed arte — Cronaca finanziaria della quindicina — Annunzi di recenti pubblicazioni.
Prezzi d'abbonamento. — Per Roma, anno L. 40, semestre L. 22 — Per le altre parti del regno: anno L. 42, semestre L. 23 — Per l'estero aumentano le spese postali.
E' vietata la riproduzione e la traduzione degli scritti pubblicati nella *NUOVA ANTOLOGIA*.

AVVISO
Nel comune di Maddaluna è vacante un posto di precettore per la 3ª classe maschile. Stipendio L. 1000 nette. Indispensabile la patente superiore. Termine utile per la presentazione dei documenti 5 gennaio 1897.
Il Sindaco — **Culiolo.**

Il più semplice modo di abbonarsi a tutti i
Giornali e Riviste italiane ed estere
è quello di rivolgersi alla
LIBRERIA BOCCA, Corso 216, ROMA

FABBRICA DI PELLICCERIE
dei Fr.lli FABBRI. Grandioso Assortimento in articoli di pellicceria confezionata. Vendita. Piazza Poli, 27, piano primo. 13128 R.

BOLLETTINO GENERALE DEI Protesti cambiari
E FALLIMENTI DI TUTTO IL REGNO
Unico bollettino controllato dalla Capitale. Pubblicazione sollecita, esatta; esce due volte alla settimana in formato adatto per farne volume con indice a fine d'anno. E' di assoluta necessità anche pei commercianti e banchieri associati ad altri bollettini. — **Roma**, via S. Giuseppe, 2. Abbonamento annuo lire dodici.

Tribuna Parlamentare

ALLA CAMERA

Seduta antimeridiana del 20 dicembre 1896

Presidenza del vice-presidente **Bonacci**

Iersera la seduta finì ad ora tarda.

Completiamo il resoconto che dovemmo interrompere presso la fine della discussione delle modificazioni alla legge della perequazione fondiaria.

Ci fu ancora un emendamento **Papa** all'articolo 47-*ter* per affrettare lo sgravio dell'imposta fondiaria, a favore di quelle provincie che stanno attuando il catasto accelerato, ma la proposta non fu accettata dalla Camera, e i restanti articoli della legge furono approvati senz'altro.

Fu pure compiuta, a tamburo battente, la discussione cominciatasi nella seduta antimeridiana di ieri, della legge a favore della cassa di previdenza ferroviaria.

Oggi il seduone.

Ore 10: s'incomincia deliberando una legge tornata dal Senato, quella pel rilascio di beni immobili.

L'on. **Campi** ed **Imbriani** propongono la sospensiva.

Schiratti. Non si può, trattandosi di legge tornata dal Senato.

Il disegno di legge è approvato.

×

Segue la discussione sul disegno di legge per modificazioni alle leggi sulla riscossione delle imposte dirette.

Si tratta di modificazioni alla legge del 20 aprile 1871, che il governo ha creduto necessario a meglio garantire l'erario e i contribuenti nella circostanza della prossima rinnovazione dei contratti esattoriali.

La Commissione approvando il disegno di legge conclude con quest'ordine del giorno:

La Camera invita il Governo a presentare apposito disegno di legge per l'unificazione dei diversi sistemi di procedura esecutiva tuttora in vigore nel regno per la riscossione delle rendite dei Comuni e delle Opere pie.

L'on. **Parpaglia** si compiace che questa legge stabilisca il massimo dell'aggio, che in Sardegna aveva raggiunto altezze scandalose.

L'on. **Vischi** rileva la utilità ed urgenza di accordare la procedura privilegiata per la esazione delle rendite dei Comuni e delle Opere pie per rendere meno onerose le spese inerenti nell'interesse dei contribuenti.

L'oratore dà ragione di un ordine del giorno da lui firmato per la esenzione delle quote minime da imposta; e ne fa notare la importanza sociale nel senso di difendere meglio la piccola proprietà, che oggi va sparendo creando un gran numero di spostati.

Aggiunge molte considerazioni a favore di un articolo aggiuntivo diretto a dare facoltà al Governo, in casi d'infortunio straordinario od ordinario, di rimandare il pagamento delle imposte. Questo principio è conforme agli articoli 1618 e 1621 del Codice civile, che assolve l'affittuario, in tali casi, dall'obbligo di pagare parte del reddito; ed è urgente disciplinarlo chiarendolo in questa legge. Quando infortuni avvengono e si ricorre al governo, questi si trova di fronte a disposizioni varie nelle varie regioni d'Italia, e, nelle provincie meridionali, di fronte al decreto del 1817, che impone restrizioni, e procedure dispendiose.

L'on. **Cao-Pinna** — in considerazione delle condizioni della Sardegna — cui ha accennato l'on. Vischi e che è il seguente:

Il governo avrà facoltà di prorogare di uno e più bimestri fino a tre il pagamento delle rate dell'imposta sui terreni e fabbricati nei comuni colpiti da infortunio per caso fortuito ordinario o straordinario.

Uguale facoltà è data per il pagamento dell'imposta sui terreni dietro domanda dei comuni nei quali la proroga fosse resa necessaria da speciali condizioni locali.

L'on. **Rava** svolge un suo ordine del giorno — firmato anche dall'on. Imbriani e da altri colleghi — per l'*esonero delle quote minime d'imposta*. Ricorda altre proposte fatte da lui in questo senso per togliere dallo Stato il patrimonio che viene dalla crudezza delle espropriazioni per più miseri proprietarii, per debito d'imposta.

Esamina le cifre e mostra che la maggior parte delle devoluzioni, il 25 0/0 anzi, accade pei terreni e solo il 25 sui fabbricati. Ciò dipende dai catasti mal fatti che non si correggono, mentre pei fabbricati c'è revisione periodica. E propone debbano subito correggersi. Ricorda i temperamenti e gli spedienti tentati, inefficaci, ma crede che si debba fare un passo ardito.

Ci sono esempi degli Stati antichi.

In Austria, con una nuova riforma — negli Stati Uniti coll'*Home stead* si hanno ora mirabili esempi di protezione fiscale dei piccoli.

Insiste perchè si studino, perchè una speciale legge si proponga; senza aver timore di accuse di favorir una classe perchè spesso invece si favoriscono ben altre classi come nei grandi contratti colle ferrovie o colla prossima legge delle Banche, in cui le tasse si riducono a una lira fissa o si usano altre grandi facilitazioni. Confida nel ministero ma ritornerà alla carica se non si provvederà. (Approvazioni).

Gli on. **Bocci**, **Papa**, **Finocchi** parlano, approvandolo, sull'ordine del giorno della Commissione, che avrebbe maggiore efficacia trasformato in un articolo di legge.

L'on. **Frola**, relatore, non accetta l'articolo aggiuntivo dell'on. Cao-Pinna, ma non si oppone all'ordine del giorno Rava.

L'on. ministro **Branca** è del medesimo parere del relatore, ma, non accettando l'articolo aggiuntivo del Cao-Pinna, gli dice qualche buona parola.

Accetta l'ordine del giorno della Commissione, sul quale, pur accettandolo, l'on. **Di Rudinì** dichiara che lo fa senza intendimento di premere sui contribuenti.

Si passa agli articoli, i quali s'approvano con brevi osservazioni degli on. **Salaris**, **Spirito**, **Colombo-Quattrofrati** ed altri.

L'on. **Imbriani** inutilmente s'oppone a questa discussione frettolosa di seduta antimeridiana, trattandosi di leggi così gravi!

La Camera ha fretta di prendere le vacanze.

×

Si approvano a semplice lettura due leggine: 1ª per una lotteria a favore degli Istituti di Beneficenza di Torino — 2ª per il pagamento di lire 3,371,346.43 dovute al comune di Cagliari.

Si finisce, o meglio si sospende la seduta alle ore 12 e 25.

Seduta pomeridiana

Presidenza del presidente **Villa**

Ripresa all'una la seduta, si votano a scrutinio segreto le leggi deliberate tra iersera e stamane, fra le quali da notarsi quella per modificazioni alla legge di perequazione fondiaria, e quella per modificazioni alla legge sulla riscossione delle imposte dirette.

Si lasciano aperte le urne.

×

Oggi niente interrogazioni.

S'attacca subito coi provvedimenti bancari.

Si tratta di discutere non tutto l'insieme dei decreti e delle convenzioni, ma solamente la leggina che ne chiede l'applicazione provvisoria. Senonchè la Commissione dei quindici non ha accettato interamente il concetto del ministro del tesoro della applicazione pura e semplice dei decreti e delle convenzioni. Essa, come scrive l'on. Carcano nella sua relazione, propone che venga data facoltà al governo di applicare « provvisoriamente, dal 1.o gennaio 1897, i provvedimenti bancarii vincolando però tale approvazione provvisoria ad alcune condizioni che, senza intaccare i concetti organici dei detti provvedimenti, valgano, in qualche punto, a migliorare nell'interesse pubblico alcune disposizioni di quei decreti, e in qualche altro, a renderne più chiaro il significato, e infine e sopratutto, a mantenere interamente libero il potere legislativo nelle sue deliberazioni definitive, escludendo esplicitamente che qualsiasi pretesa di compensi o di indennizzi possa essere accampata dai Banchi interessati, nel caso che le disposizioni interinali venissero modificate o revocate, in tutto od in parte. »

Così la leggina ministeriale, di un unico articolo è diventata, nelle mani della Commissione, un progetto di 15 articoli.

E questa discussione per l'applicazione provvisoria sarà un po' più larga.

Ma l'on. **Imbriani** non è contento neppure di queste cautele. Chiede la sospensiva della discussione perchè non si può in brevi ore dar fondo a materia così grave.

Si tratta di fede pubblica e voi ve ne cavate così a buon mercato?

Pres. On. Imbriani!

Imbriani. Dico questo solo: che risolvere questioni bancarie, minute e delicate per decreto reale è gravissimo e forma un precedente assolutamente sovversivo.

Sonnino Sidney. Consento nelle gravi considerazioni dell'on. Imbriani. Tuttavia il mio pensiero è questo: discutere per quanto il tempo sia ristretto. La sospensiva vorrebbe significare che rinunziamo al controllo parlamentare di quei decreti e li lasciamo applicare senz'altro.

L'on. ministro **Luzzatti** prega l'on. Imbriani a ritirare la sospensiva. Meglio prima dell'applicazione dei decreti-legge che ad ogni modo si deve fare il 1 gennaio, una discussione preliminare. La Camera ad ogni modo dovrà di nuovo discutere ampiamente e definitivamente l'importante argomento.

Imbriani. La mia sospensiva significava non applicazione dei provvedimenti bancari al 1 gennaio. Poichè si applicherebbero egualmente, meglio discutere dunque. Ritiro la sospensiva.

×

Un telegramma del Re.

Prima d'entrare [illegible]

Presidente dice:

— Avendo la presidenza, uniformandosi al voto della Camera, fatto pervenire a Sua Maestà il Re l'espressione dei sentimenti grati e devoti della Rappresentanza nazionale per la elargizione al tesoro dello Stato della somma corrispondente all'appannaggio di Sua Altezza Reale il Principe ereditario, Sua Maestà si compiacque rispondere col seguente telegramma:

« *Signor Presidente*,

« I sentimenti che la Camera dei deputati incaricava Lei suo degno Presidente di esprimermi mi hanno profondamente commosso. Voglia rendersi interprete del mio grato animo verso i rappresentanti della Nazione coi quali è costantemente il mio cuore ed il mio pensiero nel comune intento del bene della nostra cara Patria.

« Firmato: UMBERTO. »

×

Ed eccoci ai provvedimenti bancari: la Camera si è venuta popolando: saranno presenti un 250 deputati. L'on. Crispi è al suo posto all'Estrema; mancano gli on. Zanardelli, Cavallotti, Giolitti.

Primo oratore l'on. **Franchetti**.

Non approva la procedura seguita nella discussione di questa legge. Il governo chiede, mi pare, una cauzione provvisoria (si ride). Perchè? In materia delicatissima e complicata crede che un appoggio provvisorio non basti.

Chiede alcuni schiarimenti: 1.o intorno alla circolazione dei biglietti di Stato che il ministero, in sostanza, propone di aumentare di 90 milioni; — 2.o intorno alla smobilizzazione delle Banche, dove se da una parte si smobilizza, dall'altra si immobilizza aumentando l'emissione delle Obbligazioni. La cosa gli sembra troppo ingegnosa.

Dice: si dà alle Banche la delicatissima funzione di emettere cartelle e Obbligazioni ammortizzabili. Ma non sono state esse continue violatrici della legge? Avranno mutato ora?

Si potrà loro addossare una responsabilità morale di tanta gravità? (Oh! oh! Approvazioni). Io ricordo e voi dovete ricordare la transazione seguita nel marzo scorso fra la Banca d'Italia e il fallito Immobiliare, e i denari dati nel settembre per ritardarne il fallimento. Da questi vizi saranno guarite le Banche? (Sensazione).

Sono dolente — conclude — di dovere in questa occasione staccarmi dal governo: ma egli si è messo su una via rovinosa. Esso non fa opera di ricostituzione economica e finanziaria con questi provvedimenti (Bene! Bravo! Strette di mano).

Secondo oratore l'on. **Sonnino**.

Sotto la parvenza di una approvazione provvisoria — dice — la Camera è chiamata a deliberare su un argomento importantissimo che involge tutta la vita economica e finanziaria del paese e il suo diritto pubblico e privato.

Come premessa tocca della situazione finanziaria, mutata da quella lasciata da lui.

Si sono diminuite le tasse — anche con questa legge si riduce la tassa di circolazione e si abbandona quella sulle cartelle fondiarie — e si sono aumentate frattanto le spese. Il bilancio avrà dai 30 ai 34 milioni di maggiori carichi. Con quali risorse si fronteggiano? Avete posto un diritto di statistica illusorio, ed una tassa militare che non renderà la metà di ciò che si è immaginato. Perchè rendesse 3 milioni, converrebbe che ci fossero 60,000 persone che pagassero le 50 lire.

E lascio fuori conto i 7 milioni della marina. E con ciò si viene a parlare del pareggio del bilancio assicurato?

Viene ai provvedimenti bancari. Non sono tutti da combattersi: ma hanno, a suo avviso, una nota dominante e caratteristica che costituisce un difetto grave: essi segnano una larga ripresa della emissione dei titoli. Si getteranno sul mercato non meno di dieci titoli nuovi. Questi da un lato assorbiranno il risparmio nazionale, dall'altro daranno campo ai manipolatori d'affari.

E la Cassa per i prestiti comunali e provinciali non è essa una nuova via aperta ai debiti? Si fa già ressa intorno ad essa; che sarà quando sarà instituita? E bisognerà instituirla, perchè la questione è pregiudicata dalla legge, già deliberata, per l'unificazione dei debiti della Sardegna e della Sicilia.

Esamina quindi i provvedimenti più proprii alla circolazione. Dice: In fatto di decreti-legge il presente Ministero fa, in vero, passi da gigante. Si cominciò con l'istituzione del commissario regio in Sicilia, poi si venne al decreto di abbuono del dazio sugli zolfi. Ed a proposito di questo ultimo decreto che porta la data del 27 luglio sa il presidente della Camera se, almeno *pro forma*, sia stato presentato per la conversione in legge? (Oh! oh!)

Con questi decreti-legge siamo giunti a un colmo. Si modifica per decreto il diritto civile e si spostano i più gravi interessi.

In sostanza il Tesoro viene ad aumentare la circolazione dei biglietti di Stato di 90 milioni; mentre si autorizza con la nuova legge una maggiore circolazione da parte degli Istituti di emissione, di 84 milioni, con pregiudizio degli interessi veri dell'industria.

E ci si domanda l'autorizzazione provvisoria di questo insieme di disposizioni.

Ma come si può concedere in via provvisoria la garanzia dello Stato? Come si fa, per esempio, a garantire provvisoriamente l'emissione di 140 milioni di cartelle e provvisoriamente gl'interessi di queste?

L'on. ministro del tesoro intitola questi progetti di risanamento della circolazione. Ma in qual modo ottiene questo fine? Rafforzando le riserve?

L'oratore esamina particolarmente questo punto. Conclude che effetto immediato di questi provvedimenti gli pare la riduzione dello *stock* aureo di garanzia degli Istituti.

Discorre particolarmente di alcune disposizioni. L'articolo 7, per esempio, dice, riguarda la misura degli impieghi. Ora mi sembra che per esso la Banca d'Italia, come viene adombrato nella relazione, acquisti *ipso facto* il diritto ad una riduzione della tassa di circolazione.

(L'oratore si riposa per alcuni minuti — molte strette di mano).

[illegible] ripresa del discorso viene a parlare particolarmente delle Banche.

Il provvedimento dei 30 milioni della Banca d'Italia — dice — non ha uno scopo molto chiaro a meno che non larvi un tentativo di più spedita mobilizzazione.

Il pubblico non potrà raccapezzarsi sulle diverse operazioni di genere diverso. Noi abbiamo i titoli vecchi ed i nuovi del Credito fondiario. Questi potranno essere emessi per 13 milioni.

Ed enumera particolarmente i diversi titoli ammortizzabili.

Uno dei principali perni su cui si muove tutto questo edifizio di carta è l'art. 5 che equipara tutti questi titoli alle cartelle fondiarie passibili di anticipazioni per 3/4. E pure questa è la forma più ingenua e più semplice! Ma la forma più complicata è per lo più la forma degli sconti. E l'articolo 4 della Commissione non rimedia ad alcun [illegible].

Parla dei due sistemi di mobilizzazione, l'uno più semplice, l'altro più complicato, e quindi più gradito ai banchieri. Il solo metodo è il naturale assorbimento che fa il pubblico, il quale dev'essere agevolato con diminuzioni nelle tasse di traslazione di proprietà. Altrimenti avrete dato un mezzo a tutte le *Immobiliari*, i *Risanamenti*, ecc., di passar la spugna su tutte le loro mal fatte operazioni.

Il ministro si pregia di aver separato il Credito Fondiario dagl'Istituti di emissione. Ciò fu fatto con la legge del 1893: oggi non si fa proprio nulla. Si aggiunge soltanto pel Banco di Napoli la responsabilità del Governo, che però non diminuisce le responsabilità del Banco di Napoli. Dopo i provvedimenti, quindi ci troviamo come prima.

Passa a discorrere particolarmente del Banco di Napoli.

Non è grave la condizione del Banco di Napoli, come asserisce il ministro, nè se fosse tale, i provvedimenti proposti vi porrebbero alcun riparo.

Ricordando il comm. Ariotta dice: — Non posso non dolermi del modo con cui il Governo ha trattato questo gentiluomo, che volle andare a fondo in due sedi dell'Alta Italia. Il vero danno del Banco di Napoli è stato sempre il voler far entrare la politica nell'amministrazione, e ciò certo non si evita con la nomina d'impiegati alla direzione.

IL GIARDINO SEGRETO

Romanzo inedito di MARCELLO PRÉVOST

Proprietà letteraria della Tribuna — *Riproduzione interdetta*

Pomeriggio.

Un telegramma per città; l'apro e leggo:

La Casa Legrand vi prega di visitare oggi, dalle tre alle cinque, l'assortimento di tappeti orientali che ha ricevuto.

Suvvia! Abbiamo delle novità e perciò dell'azione. Tanto meglio! Ero stanca e stordita. Non sapevo più ove si smarrivano i miei pensieri... Almeno mi dirigerò verso qualche cosa per parlare con qualcuno. E per qualche tempo la logica degli avvenimenti ambienti e il concerto delle volontà altrui mi dispenseranno dall'avere una coscienza e una volontà.

Sei di sera.

Nella mia stanza.

Ivetta non è ancora tornata dalla lezione ove l'ha accompagnata Germana.

Ho mandato ad attendere alle sue faccende Orsola che, vedendomi rientrare poco fa, ronzava intorno a me, spiando il pacchetto che porto. Esso contiene i documenti del cassetto che ho ritirato — tutti — nel pomeriggio odierno dalle mani di Miton-Muller.

L'uscio della mia stanza è chiuso e cerco di raccogliermi. Osservo intorno a me le cose solite.

Le veggo io per la prima volta — o le ho ritrovate dopo averle perdute?... Esse mi circondano e mi penetrano. Le riveggo con passione. Le voglio.

Ecco la storia della mia giornata.

Giunsi presso Miton-Muller all'ora fissata.

Meno commossa delle due prime volte, constatai che il gabinetto del poliziotto somiglia presso a poco a un qualunque studio di notaio o di avvocato.

Lo stesso Miton mi parve nell'insieme un brav'uomo, obbligante e cortese, sebbene un po' ciarlatano.

Egli si rallegrò con me anzitutto pel mio sangue freddo.

— Brava! - mi disse dopo avermi osservato un minuto o due - veggo con piacere che abbiamo preso arditamente il nostro partito. - Le signore si decidono e si calmano più presto di noi altri uomini, all'opposto di quel che credesi generalmente. In fondo credo che ciò avvenga perchè esse sono anche più curiose e gelose di noi e le nostre inchieste le divertono.

— Vi assicuro - rispondo io - che farei a meno molto volentieri del divertimento!... Senza la vostra lettera di stamane, forse vi avrei scritto di sospendere ogni cosa e di mandarmi indietro le carte.

— Avreste avuto torto! Avreste avuto gran torto... Si deve sempre spingere un'inchiesta fino a termine, non fosse che per delicatezza di fronte all'individuo che ne è l'oggetto! Ma sì, per delicatezza!... Vostro marito, dal momento che lo sorvegliate, ha il diritto di esigere che voi non vi contentiate, per formare la vostra opinione, di informazioni tronche, di ipotesi... La scienza non vive più di ipotesi come per lo passato. Le occorrono fatti, fatti, sempre fatti. E noi esercitiamo qui una vera scienza esatta...

Nel suo volto ridicolo i suoi begli occhi di orientale mi guardavano, con tanta tranquillità, che non potei distinguere se la frase era ironica o *prudhommescamente* convinta.

Egli aggiunse:

— Noi abbiamo già dei fatti. Dei fatti importantissimi e in soli due giorni!... Spero che sarete presto servita... Non vi turbate: nulla di grave...

Sentivo di essere divenuta pallidissima: il sangue mi aveva dato un tuffo al cuore.

— Dite, signore.

Egli prese sul tavolo un incarto che conteneva, oltre a molti fogli bianchi, delle note scritte a matita.

Lo aprì e lo sfogliò con la mano sinistra mentre grattava coll'indice della destra il foro dello scrittoio.

— Il signor vostro marito - riprese egli - ha un appartamento in città...

— Lo so. E dove?

— Noi abbiamo su questo punto particolari precisi, la certezza insomma. L'appartamento è a un pianterreno della Cité d'Antin. E' il terzo, a quel che ne sappiamo, che il signore... (cercò il nome, poi evitò di pronunziarlo) che il vostro signor marito ha preso in affitto pel suo uso personale.

— E vi riceve delle donne?

— Adesso arriveremo a questo punto. Per mostrarvi quanto la nostra inchiesta sia coscienziosa e abile, vi dirò che i due precedenti appartamenti si trovavano l'uno in via Cortambert, a Passy; l'altro in via Bennequin, al Ternes. Il vostro signor marito ha sgomberato dalla via Bennequin in aprile del '90 per trasportare i suoi mobili alla Cité d'Antin, 5 *bis*. Ecco la pianta dell'appartamento... (Mi tese un disegno a matita). Come vedete è molto comodo: due uscite, senza contare che lo stesso fabbricato ne ha tre.

— E delle donne avete i nomi?

— Ah, ecco quel che vi preoccupa! Ebbene, pel momento, non vi posso fornire dei nomi. Beninteso che, se lo desiderate, potremo soddisfarvi. Ci direte fino a quale epoca desiderate di risalire e sapremo i nomi, tutti i nomi... Però, nevvero? queste saranno delle inchieste distinte e occorreranno naturalmente nuove spese. Noi facciamo gli interessi dei nostri clienti, cara signora, ed evitiamo di indurli in spese superflue. Ora nel vostro caso per la constatazione di... di... siamo intesi... l'indispensabile è già nelle nostre mani.

Egli si interruppe aspettando una risposta.

Gli feci cenno col gesto di affrettarsi.

— Il vostro signor marito si incontra attualmente quasi due volte la settimana nell'appartamento della Cité d'Antin con una signora bionda... Vi sentite male?

Un improvviso stordimento faceva oscillare innanzi ai miei occhi, come in un lento rullio, le mura, lo scrittoio, Miton-Muller.

E pensavo:

« Egli ha un'amante... *adesso*!... E' vero ciò?

Il fatto di apprenderlo per così dire ufficialmente, senza nessun dubbio possibile, mi sorprendeva con una violenza inattesa, più che tutte le mie precedenti scoperte. Ah non vi era più modo di ingannarsi questa volta: io ero gelosa e la mia gelosia mi avrebbe spinto a graffiare, a mordere, a uccidere...

E chiesi:

— E' bella?

— E' la domanda che ci rivolgono tutte le signore - replicò Miton sorridendo. - Non ho informazioni da darvi a tale riguardo, signora. Non le chiedo nemmeno ai miei agenti: i loro apprezzamenti sono troppo personali, come me lo ha dimostrato l'esperienza. E d'altronde che fa ciò? Il nostro incarto dice: « Una giovane signora bionda, generalmente vestita di nero; elegante; ha l'aria di una persona perbene... » Non vi fidate neppure oltre misura di questa ultima informazione dei nostri agenti...

— Non ne conoscete il nome?

— Non ancora. Il vostro signor marito è assai discreto. Non ha preso in affitto nessuno dei tre appartamenti sotto il suo vero nome. Non vi è conosciuto che « il signor Massimo, » — e il signor Massimo non vi lascia carte compromettenti. Siccome non è un albergo, il mio agente si è astenuto dal penetrarvi... La signora bionda vi arriva in fiacre e se ne va con lo stesso mezzo. Il *fiacre* la aspetta; è stato preso, di solito, nel quartiere della via di Rivoli, nei dintorni del Palazzo Reale; mai in una stazione. Non vi dissimulo che queste informazioni ci provengono semplicemente dalla portinaia. Se ne potrebbero avere delle più complete, se vorremmo... Quella donna cura un vecchio marito infermo; è miserabile; ha bisogno di denaro... Pagandola bene, si presterà a tutte le combinazioni. Noi agiremo, del resto, secondo il vostro desiderio.

Compresi subito quello che desideravo: vedere l'appartamento, la portinaia, e anche - al più presto - l'elegante signora bionda vestita di nero. Miton che fissava sopra di me i suoi belli occhi, comicamente in agguato fra le rughe del suo volto, indovinò il mio progetto.

— Pensate già ad andarvi da voi. State attenta! Voi non portereste in questo passo il sanguefreddo dei nostri agenti. Sarebbe ancora preferibile far venire la portinaia in casa vostra, o incontrarla qui, se ci tenete assolutamente a interrogarla. D'altronde, che cosa ella vi dirà di più che a noi?

— Eppoi? chiesi senza rispondere alla sua domanda. Voi non sapete nulla di più?

— Sì, abbiamo una informazione abbastanza importante da darvi e che spiegherebbe, forse, i trentamila franchi dissimulati dal vostro signor marito.

— Dite presto, signore!

— Bisogna che non vi commuoviate come poco fa... Non si tratta di nulla che possa rendervi gelosa, o perlomeno per ora... Il vostro signor marito, come la maggior parte dei celibi maturi, aveva in passato una relazione che ruppe, probabilmente per pigliar moglie; e da quella relazione...

— Ha un figlio?

— Precisamente.

— Oh, mio Dio!...

— Suvvia, cara signora... perchè commuovervi? Il figlio non conosce suo padre, nè sua madre. Egli è adottato e educato da una donna del paese di vostro marito, nei dintorni di Châtellerault, assai affezionata e discreta, che non parlerà... Prima di affidarglielo, lo si è — crediamo — fatto soggiornare per qualche tempo in un ospizio belga di trovatelli. Ah, vostro marito è la prudenza personificata!...

« Di modo che nessuno, tranne lui forse, potrebbe giurare che sia proprio suo figlio... Bel principio di romanzo d'appendice, nevvero? Infine vi assicuro che voi non avete da temer nulla: tutto lascia prevedere che il giovane (ha quindici anni) vivrà e morrà senza conoscere i suoi veri genitori. In fondo, riflettete, la condotta del vostro signor marito gli fa piuttosto onore. Ve ne sono tanti — concluse con enfasi Miton-Muller — che dimenticano il frutto dei loro piaceri!... »

Quattro ordini di provvedimenti presenta il governo per il Banco di Napoli. Anzitutto le garanzie. Si concede l'impiego di 45 milioni in oro in titoli dello Stato: interesse 1,800,000; rischio, qualche perdita del capitale. E' uno strano modo di rialzare il credito dello Stato. Di fronte all'imminente rovina qual'è la risorsa? Come risorsa immediata, nessuna. I titoli non sono oro. La distanza fra il valore dell'oro ed il valore dei titoli cresce in momenti di crisi in doppia misura.

Si parla d'imminente rovina del Banco di Napoli. Or bene: esaminiamo il Credito fondiario. Vediamo il 1897.

Il ministro prevede un incasso di 7 milioni, cioè 170 mila lire di più di quanto dovrebbe pagare. Dov'è l'imminenza del pericolo?

La garanzia dello Stato non dà nessuna risorsa all'Istituto. Ed inoltre il precedente è pericolosissimo. Si potrebbe pretendere da molti Istituti in condizioni analoghe. Volete regalare una somma? Regalatela al Banco di Napoli, ma non create un precedente di tal genere.

La riduzione degl'interessi...

Imbriani. Voi dimenticate la diminuzione della rendita.

Sonnino. Quella fu un'imposta.

Imbriani. No, no: violaste la fede pubblica.

Sonnino (continuando) ...Nella riduzione degli interessi voi togliete ai creditori l'opzione.

E' gravissima poi la limitazione che voi fate al diritto del debitore. La proprietà fondiaria vale meno, perchè rende meno. Dal punto di vista economico voi producete un grave danno alle provincie napoletane.

Ricapitoliamo: voi date al Banco il diritto d'impiegare la metà della riserva metallica, un milione di minori interessi, in tutto due milioni e mezzo di denari. Oltre a questo le 700 mila lire di tasse. Quale la limitazione del Banco? Restringete la circolazione di oltre 5 milioni. Togliete quindi al Banco di Napoli, tre milioni. Ma dov'è dunque l'imminente rovina, allorquando gli togliete più di quanto gli date? E' la più strana operazione ch'io abbia mai sentita.

La verità è che il Banco da qui ad un anno non potrà diminuire la sua circolazione.

Conclude: — Io trovo i vostri provvedimenti, per quanto ingegnosi, altrettanto prematuri e pericolosi. Voi dubitate troppo delle vostre maggioranze; eppure le avete così sicure! Il vostro metodo è completamente diverso dal mio. Io non ho l'ambizione di succedere all'on. Luzzatti. (Oh! oh!)

Io ho pensato al mio successore. Non così pensa l'on. Luzzatti, perchè non sia difficile la posizione del successore suo.

Ho fatto poco di fidanza col capitale estero. L'on. Luzzatti, in ciò anche più ardito dell'on. Magliani, ha una maggiore fiducia in sè, e nei suoi successori esponendo sempre il tesoro a nuovi pericoli ed il pallone si gonfia sempre di più (Si ride). Badiamo di non ritornare adagio adagio agli antichi andazzi.

Si tentano ripieghi, viene la febbre dei corsi alti. Si decretano limitazioni draconiane di circolazioni di carta in avvenire. Ed incoscientemente si ripetono gli antichi fenomeni. Artifici finanziari ed economici d'ogni sorta. Un vero carnevale degli speculatori con finale crack e rovina della cosa pubblica (Sensazione). Aumento dei biglietti di Stato e dell'oro — violazione dei contratti coi privati. Ultime per ordine e prime per gravità garanzie dello Stato prestate a cuor leggero — precedente pericolosissimo. (Bene!)

Riprova i provvedimenti come immaturi, prematuri e pericolosi.

Si regalino pure i danari; ma non costituiamo il rovinoso precedente di rendere lo Stato responsabile delle follie locali. (Bene! — Bravo! — Applausi — Moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'oratore. La seduta è sospesa).

×

Breve intervallo per proclamare il risultato delle votazioni.

La legge sulla perequazione fondiaria è approvata con 185 voti contro 69 contrari.

Parla il ministro **Luzzatti**.

Avete udita — comincia — la fiera requisitoria. Non mai come oggi ho inteso la compiacenza di aver serbato verso l'on. Sonnino, quando era ministro, la più grande equanimità. Equanimità che mi fu rimproverata dai miei amici e che ora mi è ricompensata con accuse da chi operò la riduzione forzata della rendita; da che l'impeto della dittatura aveva forzato a far tutto per decreto reale!...

Oh! so che l'on. Sonnino non aspira ad essere mio successore; a ben altra cosa egli aspira. (Ilarità — approvazioni — Rumori).

Volete che io rispetti così poco i miei avversari per credere che vengano qui a spacciar frottole? Io apprezzo le argomentazioni dell'on. Sonnino, e mi accingo a rispondere.

Dopo questo principio violento, l'on. Luzzatti comincia a esaminare quella che egli chiama la requisitoria.

Contro la tendenza spensierata rimproverata all'oratore dall'on. Sonnino, risponde che ha la coscienza di non aver gonfiato nessuna entrata nel bilancio e di non aver dimenticato nessuna spesa del bilancio 97-98. Se vi sono in questa Camera acri censori della mia finanza, io queste censure ho la coscienza di non meritare.

Quindi pongo la questione finanziaria così: sostengo che il bilancio presentato dal ministero è sincero in ogni sua parte. Avrei potuto fare a meno di proporre una tassa; ma l'on. Sonnino aguzzi un poco il suo acre spirito e mi aiuti a renderla più fruttifera. E' una imposta accettata dal paese volentieri. (Commenti). Io vorrei domandare al paese se fra tanti flagelli che lo hanno afflitto, questo di questa tassa è parso a lui più grave.

Parlando della Cassa pensioni ai veterani, ricorda l'ordine del giorno da lui stesso proposto alla Commissione del bilancio per impegnarsi egli con maggiori economie nei bilanci futuri a sopperire alla spesa.

Parla dell'abolizione del dazio sugli zolfi; l'onorevole Branca ha riscosso ciò che doveva riscuotere per l'erario e non ha oppressa l'economia nazionale. Mentre l'on. Sonnino viene con fascino sacerdotale a difendere la finanza, l'uomo si mostra soltanto contento quando può con nuove tasse opprimere l'economia nazionale! (Ilarità, commenti.)

Ma mi si è stato accusato — dice — anche di finanza disastrosa per la conversione dei debiti sardi e delle isole.

Ora l'intento di simile provvedimento è equo, perchè tendeva a sgravare della sovrimposta fondiaria quelle isole dove essa era più alta, e del dazio consumo dove era troppo alto.

E' lecito accusare me perchè ho compiuta questa operazione?

E qui citando delle accuse dell'onorevole Bertolini, lo chiama: Uno dei luogotenenti dell'on. Sonnino.

Bertolini. Già!

Luzzatti. Ma io le rendo onore chiamandolo luogotenente di un così bravo generale.

Dopo di che l'oratore con parola più calma, passa alla legge in discussione, dopo la divagazione cui è stato costretto dalle accuse mossegli.

Difende la Convenzione di proroga coi Banchi, dicendo:

— Domando al Parlamento: quando i Banchi si fossero risanati, allora dovrebbe il governo decretarne la morte? Dovrebbe invece il Parlamento essere ben lieto di concedere loro la proroga, e solo a quel patto che essi si fossero liberati dalle immobilizzazioni.

La opinione pubblica vuole che sia mallevato il biglietto dei Banchi. Ogni volta che grossi guai colpiscono i Banchi, rimane sempre un grave problema da risolvere, perchè voi non potete lasciare nelle tasche della gente un pezzo di carta decaduto di valore. Non sempre potrete trovare una Banca d'Italia che si accolli il debito della Banca Romana.

Veniamo al Banco di Napoli.

Dimostra come fosse insufficiente il rimedio escogitato dall'on. Sonnino di impegnare il Banco alla responsabilità del suo debito fondiario. Ai dubbi espressi da me all'onorevole Sonnino, quando era ministro, l'on. Sonnino, con quella sua forma apodittica che è un lato del suo ingegno, rispose rassicurando e anche convincendo in parte. Ma non era quello un rimedio.

I saccheggi fatti alle Banche, da ogni razza di gente, reclamavano di affrontare il problema risolutamente. Un atto di forza si imponeva e non di debolezza verso la deputazione meridionale, come mostra di credere l'on. Sonnino.

Passando a parlare dei singoli provvedimenti del B[illegible] dice che la situazione imponeva sacrifici e t[illegible] l'erario dello Stato e ai portatori di cartelle.

Quando ho creduto opportuno di mutare l'amministrazione dei Banchi, io l'ho fatto ispirandomi soltanto all'utile di quell'amministrazione e non facendomi trascinare da considerazioni partigiane.

E' evidente che questa rinata fiducia, questa quiete fattasi attorno al Banco di Napoli è la certezza che il governo interverrà con opportuni provvedimenti ad aiutare la separazione tra il Banco e il suo Credito fondiario.

Io credo che pel Banco di Napoli oggi una nuova vita comincia.

Imbriani. Del resto vi saranno dei giudici!

Questa conclusione dell'on. Luzzatti allude ad alcune operazioni losche bancarie, cui accennava poc'anzi l'on. Luzzatti e che, secondo lui, costringevano il Banco di Napoli a fare la rovina dei mutuatari onesti e ad essere a sua volta danneggiato dai mutuatari disonesti.

L'on. **Luzzatti** che ha parlato finora con molto slancio e con una certa veemenza, si riposa.

Per qualche minuto si grida:

— A domani! No! Sì!

Finchè l'onor. Luzzatti riprende il suo discorso, parlando del servizio delle cartelle ipotecarie, e dimostrando come la legge in discussione si ispiri a un concetto di coordinazione fra i vari Istituti.

Egli chiude con un brillante riassunto di ciò che ha detto, dimostrando come non possano gli Istituti di emissione continuare nel regime attuale. L'on. Sonnino ha detto che egli molto aspetta dalle forze vive e spontanee del mercato. Anch'io — dice l'on. Luzzatti — molto da esse aspetto, ma è sagace dare a quelle forze degli aiuti. (*Applausi*).

Voci. Chiusura!

Imbriani. Chiusura! Ed è questa l'ampia discussione che il ministro invocava? Hanno parlato due soli oratori e ve ne sono venti iscritti. Questa non è una discussione; è un duello fra un ministro e un ex-ministro.

Voci. Chiusura! No!

Imbriani. Ma on. Luzzatti, voi che avete appoggiati tutti i precedenti ministri del tesoro; voi che avete appoggiato l'on. Magliani...

L'on. Luzzatti fa cenno vivamente di no.

Imbriani. Voi insomma non dovete permettere che si strozzi la discussione.

Messa ai voti la chiusura, essa è respinta.

L'on. **Rudinì** dice, in aria alquanto seccata:

— La Camera dunque vuole continuare domani. A domani, dunque. Solamente, propongo una seduta che cominci alle 10 di mattina e continui fino a sera, con un breve intervallo per la colazione.

Così resta stabilito e la seduta è tolta alle ore 7.

Domani
Lunedì
messa
in vendita
del
quarto
fascicolo
del
PORTFOLIO

CRONACA DI ROMA

PER GUGLIELMO OBERDAN

Al Gianicolo

Questa mattina all'alba, nell'ora istessa in cui quattordici anni or sono Guglielmo Oberdan lasciava eroicamente la vita sul patibolo, una Commissione di esuli triestini ed altri cittadini appartenenti al Circolo democratico Garibaldi, salirono il Gianicolo e deposero sotto il busto di Giacomo Venezian, altro eroe di Trieste morto per la difesa di Roma, una colossale ghirlanda d'alloro e viole *pensées*.

Altre corone vi furono appese poi durante la giornata, da circoli e cittadini che si recarono colà per onorare la memoria di Guglielmo Oberdan.

A via Petrarca

Nella lunga sala dove ha sede la Cooperativa dei selciaroli in via Petrarca, si è oggi, con una certa solennità commemorato l'anniversario della morte di Oberdan.

Gli intervenuti erano più di trecento. Trovavansi fra questi l'on. Zuccari, l'avv. Fratti, il colonnello Gattorno, Felice Albani, il consigliere comunale Nissolino ed altre individualità del partito democratico.

Ha pronunziato pel primo poche, ma vibrate parole, l'on. M. R. Imbriani, il quale ha spiegato lo scopo nobile di queste commemorazioni, che sono - ha detto - come la fiaccola della vita che una generazione tramanda all'altra. Quindi ha ceduto la parola all'on. Barzilai, oratore prescelto per la circostanza.

Il deputato del quinto collegio ha pronunziato un discorso che è riuscito senza dubbio uno dei suoi più felici. Ha cominciato col ricordare ai presenti, che essi erano stati là convocati per consumare un delitto, quello cioè che nel Codice è chiamato: apologia di reato.

Ha continuato poi con una grande *verve* oratoria, e con elegante correttezza di forma, a parlare del reato che oggi era debito d'ogni patriota il commemorare, la morte del martire triestino.

E' passato quindi a dimostrare — deducendolo da ricordi giovanili d'intimità con Oberdan — come questi riscaldasse in sè fin dall'adolescenza l'idea fissa del martirio per un'alta idealità patriottica. Trieste, secondo lui, non avrebbe fatto un passo sulla via della libertà agognata, senza che un uomo dell'oggi non segnasse una nuova pagina nell'aureo volume del martirologio italiano.

L'oratore si è dilungato nel parlare dello scetticismo odierno. In questo cimitero della vita italiana, a parlare di ideali, di rivendicazioni ci sarebbe da esser presi per vecchi libri polverosi tolti da un archivio di opere archeologiche. (Applausi).

In questa immensa necropoli la memoria di Oberdan è una delle poche, vivide fiammelle, che ricordano ancora ai superstiti la non compiuta unità della patria.

La fine del discorso, bellissimo, è stata accolta da una triplice salve di fragorosi applausi.

Dopo di che la riunione si è sciolta tranquillamente, malgrado la presenza all'esterno di numerosissimi carabinieri e guardie di pubblica sicurezza.

La grave disgrazia di stamani in piazza Montanara. — Stamane alle 11 1/2 il carrettiere Benedetto Lelli, di 59 anni, da Cappadocia, si è recato in un negozio in piazza Montanara per acquistare un cappello.

Incitatosi nella bottega, mise un piede in fallo e cadde da una botola nella sottostante cantina riportando una ferita alla testa e la commozione cerebrale.

All'ospedale della Consolazione, il Lelli è stato giudicato guaribile in 12 giorni.

Un tentato suicidio in carcere. — Da qualche giorno era detenuto nelle carceri di San Michele, come responsabile di ferimento, il verniciatore Antonio Barchiesi di anni 52 da Ancona.

Iersera alle otto, in un accesso di sconforto, con un pezzo di vetro si ferì al braccio sinistro.

Alle grida degli altri detenuti accorsero il vicebrigadiere Francesconi e la guardia De Felici, che condussero il ferito alla Consolazione.

Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Prima del pasto, il *Vino Amaro Tonico Pratti* eccita l'appetito, via Convertite - Piazza S. Pantaleo.

Ieri dopo solenni funerali la salma fu trasportata alla stazione, per quindi proseguire per Roma ed esser sepolta a Campo Verano.

Rinvenimento di un cadavere

CIVITAVECCHIA, 19, ore 2 pom. — Iersera venne segnalato da Montalto che sulla foce del fiume Fiora si rinvenne, in istato di avanzata putrefazione, il cadavere del povero capitano del bastimento *Sant'Elena*, annegato tempo fa.

Cronaca Italiana

(Da Telegrammi e Carteggi)

S. Maria Capua Vetere, 20, ore 3 pom. — *Gli stendardi della cavalleria.* — Stamane col diretto di Roma sono giunti da Torino il colonnello comandante cav. Bottini, il capitano Mibelli, il tenente Turri, il sottotenente Roselli dei lancieri Novara, qui di guarnigione, con lo stendardo.

Alla stazione furono ricevuti da uno squadrone di cavalleria.

Quindi ha avuto luogo la presentazione dello stendardo al reggimento.

Il colonnello ha pronunziato un patriottico discorso. Stasera l'ufficialità si raccoglie a banchetto, prendendovi parte il generale Radicati di Marmorito comandante l'8.a brigata di cavalleria a Caserta.

Maddaloni, 19. — *Furto.* — I soliti ignoti, stanotte, penetrati per un finestrone nell'interno della casa Verdicchio, negoziante di tessuti, scassinarono la porta interna del negozio e vi rubarono circa duemila lire in contanti ed una balla di stoffa.

La frequenza dei furti in questa città e l'audacia addimostrata nel commetterli, impressionano questa popolazione.

La autorità indagano ed hanno arrestati intanto due servi del Verdicchio.

Foggia, 20. — *Disgrazia mortale.* — Eseguendosi i lavori di fondamento per rinforzare un arco di proprietà di Desittis, se franò una parte per tre metri, seppellendo il muratore Paparella, che fu estratto cadavere dopo due ore di penose ricerche.

Il capomastro Fulani fu tratto in arresto.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Funerali

VELLETRI, 20. — (Ch.) Il giorno 10 corrente mese cessava di vivere per diabetà mellita, l'integerrimo e solerte magistrato avv. Lodovico Ricciotti, giudice del nostro tribunale.

Nipote del gran patriota N. Ricciotti seppe imitarne l'esempio prendendo anch'egli viva parte alla causa d'Italia, combattendo a Mentana.

INFORMAZIONI

ALLA CAMERA

La seduta antimeridiana di stamane è stata occupata a deliberare alcune leggi, fra le altre quella per modificazioni alle leggi sulla riscossione delle imposte.

Nel pomeriggio, primo sedutone, perchè ce ne sarà più d'uno sui provvedimenti bancari.

C'erano inscritti venti oratori, ma i minori hanno oggi ceduto il campo alle prime parti.

Dopo un discorso Franchetti contrario, tutta la restante seduta è stata occupata da due discorsi: uno dell'on. Sonnino, che ha fatto una minuta e severa critica punto per punto dei provvedimenti bancari, l'altro dell'on. Luzzatti, ministro del tesoro, che ha replicato subito per non lasciare la Camera sotto l'impressione degli argomenti avversari.

La Camera popolatissima, imponente, seguì con vivo interesse il duello oratorio dei due fortissimi campioni.

Domani, secondo ed ultimo sedutone per il seguito della discussione dei provvedimenti bancari.

×

Del discorso veramente profondo oggi pronunciato dall'on. Sonnino nella discussione finanziaria molte cose rimarranno. Non ci sembra però che l'onor. Sonnino abbia guardato abbastanza a fondo e considerato dal punto di vista pratico il problema delle smobilizzazioni.

L'on. Sonnino si è limitato a chiarirsi contrario sia al sistema proposto dal ministro, sia alla creazione di uno speciale istituto di smobilizzazione.

Ma se non si addotta il sistema dell'onorevole Luzzatti ci par difficile evitare la necessità dello speciale istituto.

Si può discutere la tesi se un istituto mobilizzatore sia necessario, ma l'on. Sonnino non potrà non ammettere che si tratti di un problema assai serio, tanto più che se la sua politica finanziaria raccolse allori in tutti gli altri provvedimenti da lui ideati, la discussione odierna ci dimostrò che non ne raccolse altrettanti per ciò che riguarda la circolazione.

Ma dove col suo giudizio non si può concordare è quando egli, quasi a disprezzo, chiama maneggiatori di affari tutte le persone, che di un progetto di mobilizzazione si occuparono.

O costoro erano guidati da concetti non puri, ed allora l'on. Sonnino avrebbe fatto meglio a precisare.

O si tratta di un mero dissenso tecnico fra essi e l'on. Sonnino, ed allora tanto più esso avrebbe dovuto spiegarlo, e non cercare di soffocare in un'atmosfera di diffidenze il risveglio di energie economiche, senza delle quali la finanza dello Stato non può vivere nè prosperare.

Del resto questo modo di riguardare il campo degli affari dal quale pure, come si è detto, dipende lo sviluppo economico del paese, origina forse da una stessa fonte comune di concetti della politica finanziaria che resse per tanti anni l'Italia, e cioè il considerare il bilancio e la politica finanziaria dello Stato come una cosa diversa e talora opposta al bilancio ed alla politica finanziaria della nazione.

E sarebbe tempo davvero di chiudere il periodo dell'aritmetica e di iniziare quello dell'economia.

×

L'on. Luzzatti fu, come il solito, eloquentissimo. Egli parve punto al vivo da alcuni degli apprezzamenti dell'on. Sonnino, e le sue risposte furono talvolta assai vivaci.

La Camera mostrò di comprendere tutta la gravità delle questioni che si dibattevano, e la prova se ne ha dal fatto che la chiusura della discussione, benchè da molti intimamente desiderata, fu respinta a grandissima maggioranza.

LE MODIFICAZIONI alla legge elettorale politica

Ieri, in fin di seduta, l'on. Fulci Nicolò chiese all'on. Di Rudinì che si affrettassero i lavori della Commissione che esamina i progetti d'iniziativa parlamentare per modificazioni alla legge elettorale politica.

L'on. Di Rudinì, rispondendo, dichiarò nettamente che al riprendersi dei lavori parlamentari il governo avrebbe presentato un suo progetto di riforma elettorale.

Questa dichiarazione era oggi molto commentata a Montecitorio, e si metteva a raffronto con le voci che si facevano correre di prossimo scioglimento della Camera.

PER IL BENADIR

La partenza dell'*Elba* per il Benadir che era stata annunziata per domani, sarà ancora ritardata.

Il capitano Sorrentino è stato di nuovo chiamato a Roma.

IL DUCA DEGLI ABRUZZI

La regia nave *Cristoforo Colombo* è partita stamane da Gibilterra per Venezia con a bordo il principe Luigi duca degli Abruzzi.

NOTE VATICANE

Il Papa ha stabilito che il consueto ricevimento di Natale abbia luogo il 23 corrente alle 11 antimeridiane.

Il cardinale Luigi Oreglia di Santo Stefano, nella sua qualità di decano del Sacro Collegio, leggerà un indirizzo, al quale il Papa risponderà con un discorso.

— Si stanno facendo pratiche per ristabilire l'antica internunziatura in Svizzera, già soppressa dal Consiglio federale.

CONSIGLIO del contenzioso diplomatico

Si è riunito oggi alla Consulta, sotto la presidenza del senatore Tabarrini, coll'intervento dei consiglieri Antona, Biancheri, Boccardo, Canonico, Damiani, Esperson, Fusinato, Fè d'Ostiani, Pagano.

Il Consiglio diede parere sulla vertenza Corasonno e il governo persiano, della quale era relatore il consigliere Esperson, e sulla vertenza di alcuni cittadini italiani e la repubblica di Venezuela, dalla quale furono espulsi, relatore il consigliere Canonico.

ESAMI D'IDONEITÀ all'avanzamento al grado di capitano d'artiglieria

Il 1.o del venturo mese di febbraio, presso l'ispettorato d'artiglieria da campagna, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento, i tenenti d'artiglieria, non provenienti dalla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, avanti l'anzianità a tutto il 1887.

CONTRO L'ADULTERAZIONE DEI VINI

Sotto la presidenza dell'on. Fusco Lodovico si è ieri riunita la Commissione parlamentare per lo studio del progetto di legge allo scopo di prevenire e combattere la fabbricazione dei vini adulterati.

La Commissione, pur accettando in massima il progetto, ha incaricato l'on. Papa, il quale già preparò la relazione per un identico progetto di legge, di chiedere al ministero di agricoltura alcune notizie, fra cui quelle che riflettono la proposta di stabilire una tassa speciale per la fabbricazione dei vini artificiali; e di preparare un lavoro di raffronto fra le due proposte di legge.

CAMBI DI GUARNIGIONE

Il ministero ha determinato che nell'autunno del 1897 abbiano luogo i cambi di guarnigione qui appresso indicati, riservandosi di impartire ulteriori disposizioni per la loro esecuzione:

Fanteria. — Comando della brigata granatieri di Sardegna da Chieti a Parma.

1° regg. granatieri da Chieti a Parma. — 2° regg. granatieri da Foggia a Parma — Comando della brigata Re da Napoli a Fossano — 1° regg. fanteria da Napoli a Fossano — 2° regg. fanteria da Napoli ad Alba — Comando della brigata Regina da Milano a Sassari — 9° regg. fant. da Milano a Sassari — 10° id. id. da Milano a Cagliari — Comando della brigata Brescia da Perugia a Mantova — 19. regg. fanteria da Spoleto a Mantova — 20° id. id. da Perugia a Mantova — Comando della brigata Pisa da Parma a Palermo — 29° regg. fant. da Parma a Palermo — 30° id. id. da Parma a Girgenti — Comando della brigata Modena da Modena a Torino — 41° regg. fant. da Reggio Emilia a Torino — 42° id. id. da Modena a Torino — Comando della brigata Reggio da Verona a Vercelli — 45° regg. fanteria da Verona a Vercelli — 46° id. id. da Verona a Ivrea — Comando della brigata Parma da Messina a Napoli — 49° regg. fanteria da Messina a Napoli — 50° id. id. da Siracusa a Napoli — Comando della brigata Alpi da Mantova a Roma — 51° regg. fant. da Mantova a Civitavecchia — 52° id. id. da Mantova a Viterbo — Comando della brig. Umbria da Roma a Verona — 53° regg. fant. da Civitavecchia a Verona — 54° id. id. da Viterbo a Verona — Comando della brig. Marche da Fossano a Chieti. 55° regg. fanteria da Alba a Chieti — 56° id. id. da Fossano a Foggia — Comando della brigata Abruzzi da Palermo a Milano — 57° regg. fanteria da Girgenti a Milano — 58° id. id. da Palermo a Milano — Comando della brigata Calabria da Reggio Calabria a Perugia — 59° regg. fanteria da Monteleone a Perugia — 60° id. id. da Reggio Calabria a Spoleto — Comando della brigata Puglie da Torino a Reggio Calabria — 71 regg. fanteria da Torino a Monteleone — 72° id. id. da Torino a Reggio Calabria — Comando della brigata Lombardia da Vercelli a Messina — 73° regg. fanteria da Ivrea a Messina — 74° id. id. da Vercelli a Siracusa — Comando della brigata Verona da Sassari a Modena — 85° regg. fant. da Cagliari a Modena — 86° id. id. da Sassari a Reggio Emilia.

Bersaglieri. — 7° regg. bers. da Aquila a Torino — 8° id. id. da Torino a Aquila.

Cavalleria. — Regg. cavalleria Aosta (6°) da Parma a Saluzzo — id. id. Milano (7°) da Nola a Parma — id. id. Vitt. Em. (10°) da Saluzzo a Nola — id. id. Saluzzo (12°) da Voghera a Udine — id. id. Lodi (15°) da Udine a Milano — id. id. Caserta (17°) da Savigliano a Voghera — id. id. Piacenza (18°) da Milano a Savigliano.

I prigionieri

ADEN, 19. — Il primo scaglione dei prigionieri italiani, al suo arrivo a *Zeila*, fu ricevuto dal colonnello Ferris e dal console inglese.

Tutti i prigionieri godono ottima salute e rimasero profondamente commossi per l'accoglienza affettuosa ricevuta a *Zeila*.

La morte di un ex-deputato

(Nostro telegr. part.)

PARIGI, 20, ore 3 pomerid. — (*Jacopo*). E' morto il noto ex-deputato imperialista Jolibois in età di 77 anni.

Pel traforo del Sempione

BERNA, 20. — Il Consiglio Nazionale discuterà domani la convenzione italo-svizzera per il traforo del Sempione.

Condanne a morte a Barcellona

BARCELLONA, 20. — Il Consiglio di guerra ha condannato alla pena di morte otto anarchici per l'attentato della Calle de Cambios.

TORRIANI ETTORE, *gerente responsabile.*

Per garantirsi dalla **contraffazione** il consumatore esiga **ESPLICITAMENTE**
L'ACQUA PURGATIVA
" FRANCESCO GIUSEPPE "
12334 M
da più di 20 anni riconosciuta la migliore del genere e che «condendi deperitudo», **Direzione in Budapest.**

Una vittoria industriale dei PP. Trappisti

Con vera soddisfazione siamo lieti di poter annunziare che il cioccolato fabbricato in Roma dai PP. Trappisti, esposto alla recente esposizione internazionale dei prodotti alimentari in Bordeaux ha ottenuto il gran diploma d'onore con medaglia d'oro.

In due anni di vita la fabbrica del cioccolato dei PP. Trappisti ha saputo prendere non solo il primo posto in Italia, ma anche vincere il primo premio fra la produzione estera, in modo da poter essere sicuri che non vi è più bisogno in Italia di dover ricorrere all'importazione svizzera, francese o al cacao tedesco per poter avere un buon cioccolato.

Di ciò va data meritata lode a questo Ordine di Religiosi che oltre all'avere sviluppata l'agricoltura, bonificando le insalubri vicinanze di Roma alle Tre Fontane, non hanno trascurato sacrifici e spese onde raggiungere nella fabbricazione del cioccolato tale lusinghiero risultato che fa onore altamente all'industria italiana ed offre al pubblico garanzia di un prodotto d'incontestata bontà ed a modicissimo prezzo.

Il Rappresentante generale
per Roma e provincia Romana
A. Zerlatti e F.

GRANDE ASSORTIMENTO IN
PELLICCERIE CONFEZIONATE
ROMA - Via Tritone Nuovo, 196-198
Succursale del Corso Vitt. Eman., 66-68-70
FRATELLI COLLA
Fabbricanti pelliccerie, ombrelli, bastoni, ventagli.
ULTIME NOVITÀ - PREZZI MODICISSIMI

MOLINI AL TEVERE
Società anonima - capitale 1,000,000 versato
Sede in Torino.

Torino, 18 dicembre 1896.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 12 gennaio 1897 alle ore 15 nel locale della propria sede Corso Vittorio Emanuele II n. 86, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Scioglimento della Società;
2. Nomina dei liquidatori e relativi poteri;

NB. — Qualora l'assemblea non riuscisse valida per mancanza di numero, viene fin d'ora fissata la seconda convocazione per il giorno 19 stesso mese di gennaio nello stesso luogo ed ora.

Il Consiglio d'amministrazione

SECONDA EDIZIONE ECONOMICA
della «Mitologia Illustrata» da Bartolomeo Pinelli, con testo descrittivo del prof. De Gubernatis
(333 meravigliosi disegni).

La pubblicazione (in corso di stampa) in cinque Edizioni, Italiana, Francese, Inglese, Tedesca e Spagnuola, ricchissima e degna dell'insigne lavoro, in un sol Volume di oltre 500 pag. in quarto di foglio con doppia copertina a colori ed oro, su carta elegantissima con caratteri speciali, è posta in vendita al prezzo di L. 30 edizione italiana e L. 40 edizione estera.

Il fascicolo di saggio contiene dieci disegni, coi relativi testo descrittivo in cinque lingue, e copertina: si spedisce contro cartolina-vaglia di L. 2,00; tale somma sarà pagata in meno da coloro che acquisteranno l'opera intiera. Dirigersi ai sigg. *G. Mousser* e *G. Marano*, via Nazionale n. 5 - *Roma*.

PER ABBONARSI AI GIORNALI
Italiani ed Esteri rivolgersi all'ufficio postale dei *Fratelli Treves*, Corso 383, Roma. — Prezzi di tariffa, pagamento in lire italiane. Risparmio di tempo e di spese.

Vero estratto di Carne **LIEBIG**
Brodo di bue concentrato garantito puro. Preziosissimo per famiglie, malati e convalescenti.
Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma [firma] in **inchiostro azzurro.**

LE TRE GRANDI VENDITE
al palazzo Ponteserro — via Nazionale, 49

Ricordiamo che hanno luogo stamane *lunedì 21, martedì 22 e mercoledì 23 ore 10 ant.* e per comodo del pubblico *ore 2 pom.* e comprendono oltre a variato mobilio di ogni sorta e tappezzerie in broccato e seta, cristalleria, posaterie ed altri oggetti per tavola, anche *porcellane cinesi vere*, nonchè *indumenti cinesi veri per uomo e per signora*, un *magnifico servizio* da caffè dell'Impero ed un *pianoforte* verticale grande formato autore Wilk-Spaethl (tedesco), quadri, magnifica sala da pranzo stile 600, letti con materassi di ottima lana; armoir a 3 partite e quant'altro come da catalogo che trovasi presso il portiere del palazzo suddetto. I signori acquirenti faranno acquisti eccellenti, poichè tutto deve vendersi causa partenza.

20 LIRE e 10 LIRE di Musica GRATIS
a tutti gli abbonati alla **GAZZETTA MUSICALE di Milano.** Programma dettagliato viene spedito a chi manda la propria carta da visita indirizzata al predetto giornale

La collana di capelli

Grande romanzo contemporaneo di LOUIS LÉTANG

Proprietà letteraria della Tribuna — *Riproduzione interdetta*

Il duca proseguì a dire con forza:

— Ce ne sono delle centinaia, anzi delle migliaia d'ingegneri come lui.

Quindi senza lasciare alla giovine il tempo di dargli la risposta che le bruciava le labbra soggiunse:

— Vediamo che esistenza vi farà passare questo ingegnere, qual sarà la cornice di cui circonderà la vostra meravigliosa bellezza.

« Come farà egli a farvi provare quelle soddisfazioni che voi avete già provato quando vi sentivate applaudita dalla migliore società di Parigi in un teatro?

« E infine quest'uomo non vi merita; voi ingannate voi stessa amandolo, vi sacrificate senza sapere quello che fate.

« Ah! ve ne supplico, siamo ancora in tempo, riflettete; non v'impegnate in un amore volgare nel quale perderete la vostra originalità, la vostra grazia, l'incanto che emana da voi ».

— Avete finito, signor duca? - lo interruppe miss Elva che da qualche tempo batteva il suolo col piede.

— No, io passerò la mia vita or...

. . . .

— Eppure, basta; ora ascoltate due parole di risposta. Io non vi amo e non vi amerò mai; i vostri titoli e le vostre ricchezze tenetevele, io non le voglio.

« Quanto all'uomo che io amo egli vale cento volte meglio di voi signor duca, intendete? Il suo cuore è delicato, la sua anima franca e leale, ed egli non avrebbe mai agito in tal modo... »

— Che volete dire?

— Dico che non sarebbe mai egli l'uomo da perseguitare una donna che lo avesse respinto, cacciato, minacciato.

— Miss Elva!...

— Non sarebbe mai lui che impiegherebbe dei mezzi vergognosi, che vi hanno permesso di sorprendermi in questa chiesa.

— Permettete...

— Non sarebbe mai lui che farebbe la spia e organizzerebbe un tradimento.

— Oh! basta, signorina.

— Se non siete voi, sono le persone pagate da voi, la vergogna è tutta vostra.

Insultato così fieramente, Enrico di Valbrouse protestava, ma cercava invano le parole.

Egli lasciò passare miss Elva che in una superba attitudine si dirigeva verso la porta della chiesa; poscia, sconcertato da questa fuga, parendogli di aver mille cose ancora da dire alla giovane, la seguiva passo a passo.

A un tratto Marta si rivolse verso di lui, esclamando:

— La porta è chiusa! E' questa una nuova vigliaccheria da parte vostra, duca di Valbrouse?

— Oh! vi giuro...

— Dovevo aspettarmelo! Ora però, aprite!

— Ma io non ho la chiave; la porta è chiusa per di fuori!

Marta cominciava a perdere l'ammirabile sangue freddo che l'aveva assistita fin dal principio di quella terribile scena.

Essa fremeva in tutte le sue membra e lo spavento ora dilatava i suoi grandi occhi.

Sola... chiusa in quella oscurità...

— Aprite, signor duca - ripeteva; - aprite dunque!

— Vi giuro che... Calmatevi... andrò io stesso...

Ma essa ormai non sentiva, non ascoltava più nulla, e proruppe:

— Vigliacco! Vigliacco! Miserabile!

— E' troppo, infine! - esclamò il duca; - è troppo! Mi sono fatto umile, vi ho supplicata, e tutto è stato invano! Ora basta!

« Infine io non sono colpevole che di amarvi troppo, cara mia! E poichè voi siete senza pietà, io farò senza debolezza!

« Sì, vi amo, vi desidero, vi voglio e vi avrò! Tutti i mezzi sono buoni, l'inganno come la violenza.

« Voi potreste fare di me, con una sola parola, uno schiavo prosteso ai vostri piedi; i vostri disdegni, i vostri rispetti hanno fatto di me un ribelle... »

E lo si avvicinava stendendo le mani per afferrarla.

— Se mi toccate, io grido... chiamerò...

— Che m'importa? Venga pure la folla; io proclamerò davanti alla folla che vi amo, d'un amore pazzo, voi, Elva la dominatrice, l'incantatrice, la divina Elva.

« Vi sarà nelle mie parole un tale accento di sincerità, che nessuno oserà disputarvi a me. »

Questi detti agghiacciarono di terrore la infedele Marta.

Lo scandalo davanti al quale il duca era risoluto a non indietreggiare era la fine della felicità di Marta, il naufragio d'ogni sua speranza.

— Ah! fece il duca con accento di crudele ironia; non gridate più ora, non chiamate! Diventate ragionevole! Ora vi lascerete persuadere, e non mi respingete più...

— Dio vi punirà!

— Perchè mi punirebbe? Chi ha creato l'amore, se non Dio?

— Dio vi punirà!

— Ah! ho capito; la chiesa... il sacrilegio;... ma sono cose da nulla, che scompaiono; perchè non esiste che l'amore... ed io vi amo, Elva, vi amo.

Queste parole furono seguite da un grido di trionfo.

Il duca era riuscito ad afferrare un braccio di Elva e ora tentava di attirarla sul suo petto. Agitata e nervosa, Marta resisteva con una energia indomabile.

Essa non proferiva parola.

— Andiamo! bella idolatrice; non siate così selvaggia, Elva, piccola Elva adorata, un bacio. Un bacio solo! Ah! le mie labbra hanno sfiorato il tuo volto! io...

Il fracasso di una invetriata rotta violentemente, gli fece morire la parola sulle labbra.

Dalla finestra sventrata, saltò nella chiesa un uomo e fu sopra il duca, che due mani vigorose afferrarono e gettarono rovescioni al suolo.

— Armando! gridò Marta, rifugiandosi nelle braccia del suo fidanzato, sopravvenuto in quel tragico momento; Armando, Salvami!

XIII.

Sir James Tortyl, come abbiamo detto precedentemente, aveva chiuso la porta della chiesa ed era accorso in fretta verso il villaggio.

A un centinaio di passi si trovava la casa di Silvano Lagarde, una camera della quale era occupata da Armando.

La camera assai spaziosa era posta al di sopra della cantina, e vi si accedeva per una scala di legno esterna.

Era rischiarata da due finestre, una sulla strada, l'altra sul cortile.

Nella camera v'era lume.

Era Armando che lavorava indefesso a ricostituire il manoscritto, così stranamente ritrovato da lui nelle acque del Crooer.

James Tortyl, sapeva, avendone fatto per due giorni l'osservazione, che in quell'ora, fra le quattro e le sei, l'ingegnere Sorel si trovava in casa.

Le sue previsioni in proposito erano giuste.

Aveva egualmente osservato che in quell'ora, profittando del cader della notte, una coppia di amanti veniva a parlare d'amore proprio sotto la casa di Silvano Lagarde.

Era l'amico nostro Silvano Lagarde e la figlia di Ventadour.

Egli rientrava dal lavoro dei campi ed essa avea portato il latte delle sue vacche ad un mezzadro che faceva il burro per la città.

Si incontravano ogni sera allo stesso punto e si trattenevano a fare i soliti discorsi degli amanti contadineschi.

James Tortyl andò dritto verso la giovane coppia.

La Zelia si trasse indietro il più possibile nell'ombra e nascose il viso col braccio, non così che non si vedesse il tratto d'una bianca fronte, circondata di treccie bionde e l'angolo d'un occhio sorpreso e curioso.

— Buona sera, amico, disse lo straniero facendo un atto cortese di saluto.

— Buona sera - rispose Silvano, diventato molto diffidente dopo le avventure incontrate.

— Non abita qui presso un giovane signore, che chiamasi Armando Ford?

— Sì.

— Credete che sia in casa a quest'ora?

— Sì.

— Vorreste consegnargli questo biglietto?

— E l'inglese tendeva, così dicendo al contadinello una lettera da lui preparata in precedenza, coll'indirizzo scritto a matita.

Silvano stava per rispondergli che la portasse lui stesso, ma lo straniero prevenne la sgarbata risposta, proseguendo a voce bassa:

— Eccovi un franco per il vostro incomodo; io aspetterò il signore un poco più giù, verso la piazza.

— Sta bene - disse Silvano, prendendo la lettera e la moneta. Ci vado.

— Non mancate, ve ne prego; è un affare premante.

— State tranquillo.

Silvano si affrettò a far la commissione, perchè i pezzi da una lira non piovono ordinariamente nella valle di Monestier.

Sir James, si allontanò rapidamente.

Silvano salì, a quattro a quattro, la scala di legno che conduceva alla camera di Armando.

Bussò all'uscio, annunziandosi:

— Sono io, signor Armando.

— Che vuoi?

— Ho una lettera di premura.

— Aspetta un poco.

Armando non volle esser sorpreso, neanche da Silvano in mezzo alle sue occupazioni.

Dovette perciò rimettere alquanto in ordine il laboratorio.

Poscia venne ad aprire.

Silvano gli porse la lettera.

— Ecco; è un signore ch'io non conosco, ma che vi conosce, e che mi ha chiesto dove abitate, mi ha incaricato di darvi questa lettera.

« Dice che vi aspetta sulla piazza. »

— Va bene, grazie!

Silvano si precipitò giù dalla scala per tornare presso Zelia.

VINO AMARO TONICO PROTTO

Via Convertite - ROMA - Piazza S. Pantaleo

« *Se tossite, prendete le Pastiglie Géraudel.* »

Questo motto popolare che ha fatto il giro del mondo ha consacrato definitivamente l'efficacia delle

Pastiglie Géraudel

Sovrane per guarire : Raffreddore, Tosse nervosa, Laringite, Raucedine, Irritazione di petto, Catarro, Asma, ecc.

Indispensabili alle persone che affaticano la voce, e a quelle che nelle loro occupazioni sono esposte alle intemperie dell'aria od a respirare polveri o esalazioni irritanti.

Utilissime ai Fumatori.

L'astuccio di 72 Pastiglie contiene una notizia che indica il modo di prenderle.
In tutte le Farmacie.

Il MATTINO di Napoli

(Direttore **EDOARDO SCARFOGLIO**)

ingrandisce il suo formato

I prezzi d'abbonamento rimangono immutati, e Il **Mattino** sarà così il giornale più diffuso e più a buon mercato dell'Italia meridionale.

MAGNIFICI PREMI
interamente gratuiti agli abbonati

UN ANNO L. 12 Premio: L'**Illustrazione Italiana**, ogni settimana.
SEI MESI „ 6 Premio: L'**Eleganza**, ogni quindici giorni.
TRE MESI „ 3 Premio: **Mondo Piccino**, ogni settimana. 13426 N

Concessionari della Pubblicità **Haasenstein e Vogler**

Avvisi economici

Centes. 5 a parola — Minimum L. 1.

Vendesi appartamento di 5 stanze e cucina, posizione signorile, centrale e salubre, ottimo investimento. Rivolgersi Volpi, via Muratte, palazzo Sciarra. c 13455

Pianoforte verticale Pleyel venderebbesi prezzo di vera ed eccezionalissima occasione. Dalle 10 alle 4, Capo le Case, 18, piano primo. c 13457

Appartamento primo piano di cinque camere e cucina. Altro al secondo piano di quattro camere e cucina. Portiere via Margutta, 59. c 13436

Egregio letterato sarebbe disposto vendere secretamente proprietà, nome di un suo ultimo romanzo inedito. Assoluta discrezione. Scrivere pseudonimo Lorenzo Rosreco, fermo posta, Roma. c 13489

Impiegato governativo disponendo ore serali cerca occupazione. Scrivere Romano l'ade fermo posta Roma, succursale sesta. c13101

Tedesco conoscendo perfettamente l'inglese, francese ed italiano, pratico del commercio, cerca cambiar impiego. Scrivere: Q 13345, presso Haasenstein e Vogler, Roma. c 13345

La « Cooperativa Veneta » di assicurazioni grandine cerca rappresentanti in ogni capoluogo di provincia. Indirizzare offerte: Conte G. A. Grimani Venezia. 12216 V

In villino con giardino, tutto vicino a Roma, posizione bella, alta, salubre, si affitta appartamento vuoto: a desiderio anche stanza mobiliata per 2 persone, 2 stanze con vista incantevole sarebbero specialmente adatte per artista. Condizioni modiche. Domandare l'indirizzo al portiere in via del Corso, 207.

Maestro italiano francese, mezza età, condurrebbe passeggio ragazzino, signorine, darebbe lezioni e conversazioni dette lingue. — W. 13526 Haasenstein e Vogler, Roma. c 13526

100000 lire richiedonsi con garanzia ipoteca, fondo Roma, rivolgersi ditta Sacco Giuseppe e C. Borgo ... o, 161, Roma.

In seconda lettera si cerca la *Revue des deux mondes* per 1 1897. Dirigersi Presutti, Riviera 141, Napoli. 13509 N

Giovane ventenne, esperto cameriere-cuoco, occuperebbesi presso famiglia di due o tre persone. Miti pretese. Ottime referenze P. D. Via Napoli, 5, Roma. c 13458

Maestra italiana francese, conosce musica, cerca camera mobiliata presso distinta famiglia: in cambio darebbe lezioni. T. 13525 Haasenstein e Vogler, Roma. c 13525

Persona che può dare referenze primarie, garanzie morali e materiali cerca posto di amministratore o rappresentante di Casa ragguardevole. Offerte S 13512 Haasenstein e Vogler Roma.

Uber Land und meer acquisterebbesi annata arretrato anche incompleta. Offerte indicando prezzo a Luigi Lepenna, intendenza finanza, Potenza (Basilicata). c13497

Farmacista abile, praticissimo, solo, disposto stabilirsi dovunque, anche estero, cerca condurre farmacia. Offrire proposte. Ernesto Partesi. Posta restante. Napoli. c 13517

Corrispondenze private

Cent. 10 a parola — Minimum Lire Una

Adelina. Da due anni mi consumo di amore per voi ondeggiando sempre tra speranze e delusioni; se avete compreso e rispondete mio amore scrivetemi città, indirizzo Bandelli Ugo. c 13416

Volontà. Partenza imminente, scrivimi tuoi desideri, indirizzo sempre uguale. Non capii parola. Amami. c 13481

Aurora. Sono dolente tuoi rimprovero che non merito; venuto sempre appuntamento non t'ho visto, t'aspetto lunedì sarta ora solita pomeridiana. c 13516

Agosto 1896!... Perchè privarmi notizie? Augustissima. Tranquillizzami. Spero lunedì 21.... T'adoro. c 13492

Ciliegia! Amor mio, manda Angiolina alla posta, scrittoti. Pensoti continuamente. c 13495

Leggerai?? Quale disillusione! Tile, perchè lusingarmi ingannandomi fermamente? Disgustato, dannato porterò meco tristezza infamia. Nemmeno rigo sia pure accusandomi... Indifferentissimo. Finalmente smascheratiti... mantieni, diverti divertiti... So moltissimo... Maledetta — odioti. Cieco no... doblo ridere Prossime feste auguroli gioie, divertimenti; centuplicazione adoratori. Io nulla... cretino torturarmi. Tuo elemento. Quanta viltà. MONTE. c 13493

Furono. Auguro mille felicità, desidero ardentemente scriverti tu; indicami mezzo più sicuro sembrandomi per colesse quale suggerita. Speso informarmi della avvenimento. c 13496

20 Aprile. Graditissima notizie. Brava! Così sempre ricoltatissimi! Cabilissimi. TIVOLI. c 13499

Ciliegia. Ricevuto ritardata tua adorata letterina fattomi leoa. Bacioiala tanto. c 13498

Abecnarin. Grazie. In questa parola compendio tutta l'espressione dei sentimenti ispiratimi dalla tua cortese deferenza per me. c 13500

Nina. Lettera diedemi consolazione di cui avevo tanto bisogno. Scrivete e pensatemi. c 13518

Metri 18

TELA IRLANDA FINISSIMA

alta cent. 85

e 12 fazzoletti di tela per sole L. 18.35. Inviando vaglia alla Ditta **A. Limat, Milano**, via Bassano Porrone 7, ovvero contro assegno si riceve la merce franca di porto.

AGRICOLTORI! Domandate numeri di saggio **gratis** *Gazzetta Agricola* via Giulini, 8, Milano. Abbonamento con premio L. 4.

SPEDISCO GRATIS l'opuscolo. « La chiave della Fortuna. » Chiedetelo tutti nel vostro interesse alla **Ditta Editrice** palazzo proprio Cervinara. 11692 N

POMIDORO NAPOLETANI

12 scatole di 220 grammi **LIRE 2.50**

Franco domicilio in tutta Italia. — Ai rivenditori Lire 15 il cento. **W. CODRINGTON e C. - NAPOLI.**

TAVOLA COMPLETA da sei persone per sole L. 10

Tutte le famiglie debbono interessarsi del presente articolo. La sottoscritta Casa Commerciale

Lascar Sacerdote

MILANO - Corso Genova, N. 23 in occasione delle prossime feste natalizie offre a prezzi eccezionali i seguenti articoli:

Una magnifica tovaglia damascata 150 per 150; più sei tovaglioli idem; più sei cucchiai; più sei forchette; più sei coltelli; più sei cucchiaini da caffè di metallo inalterabile; più un eccellente e tradizionale panettone di Milano fresco.

Il tutto per L. 10

La liquidazione di detti articoli continua a tutto il sei gennaio 1897.

Nec plus ultra dell'eleganza e buon mercato. Aggiungendo L. 6 riceveranno franco di porto un magnifico taglio d'abito di flanella per signora alto m. 1.60. Colori assortiti a richiesta. 13404 M

PICCOLO VILLINO

affittasi elegantemente mobiliato, 8 camere, cucina, volendo 15 vani, stalle, giardino, adiacenze S. Maria Maggiore. Trattative S. Carlo al Corso, 124 - Fratelli Mosca. c 13390

AVVISO

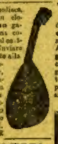
Eccellente Regalo

Elegante cestino da Kg. 3 fichi secchi e mandorle, qualità scelta, franco di porto per L. 2,80. Detto di Kg. 5 L. 4. Dirigere richiesta a **E. Mollard - Messina.** 12880 M

GIORDANO

Pasticceria, P. Ameaico 72, Roma

Dolci per le feste di Natale la grande e speciale assortimento. — Spedizione ovunque di scatole da L. 4.50, 5, 6 e più franche di porto e d'imballaggio. Per evitare ritardi sollecitare ordinazioni. 13043 N



Per **L. 40** si spedisce, franco di porto un elegante **Mandolino** garantito per la ottima costruzione, sonorità ed esattezza di tastiera. Inviare vaglia esclusivamente alla Ditta *Francesco Puglisi fu Giuseppe*, Fabbrica di strumenti musicali, Piazza Carmine 37, Catania. Per Mandolini di lusso chiedere Catalogo straordinario. Sconto ai sigg. Rivenditori. 13119 R

POLLICULTORI

Il più assortito giardino di pollicultura in Firenze è senza dubbio quello dei **Fratelli Grilli**. Prima di fare acquisto chiedete tutti il nuovo Catalogo gratis. 7472 F

GRATIS

contro cartolina-vaglia da L. 0,30 si spedisce l'elegantissimo Album per lavori femminili. Dirigersi: Ditta Pacelli, Livorno. H 11770 I

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia od Estero applicandosi anche in casa propria a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. Scrivere affrancando *Laboratorio Industriale*, Milano. 1929 M

VILLA via Nomentana (Porta Pia) costruzione moderna, grande estensione, ogni comodità, vendesi causa partenza. C. Prato, Corso Vittorio Eman., 21. c 11917

I migliori e a più buon mercato

Articoli **per fumatori** si trovano da FIEDLER, 21, Brigida, 28 NAPOLI. Chiedere **Catalogo** illustrato. 13090 T

PER REGALI

chiedere l'attraente catalogo della **Biblioteca delle Signore** all'Amministrazione del *Giornale delle Donne*, via Po, 1, Torino. 13011 T

100 QUADERNI

da Scuole C.mi 65

Chiedere con cartolina doppia i campioni di quaderni di 12 differenti rigature e catalogo alla *Tipografia Economica Roccastrada (Grosseto)*. 13103 F

100 QUADERNI per scolari L. 1.00

Dieci milioni di quaderni per scolari sono stati bloccati dalla sottoscritta Ditta che ne incomincia la vendita ai seguenti prezzi:

100 quaderni L. 1.60 franco di porto
200 quaderni » 2.60 » »
400 quaderni » 5.00 » »

Richiedendoli a mezzo corriere o di presenza basta inviare alla Casa sole Lire 1 al cento.

Questi quaderni sono di 16 pagine carta finissima, rigature a piacere con copertine colorate assortite.

Dirigere richieste col relativo importo alla Prima Casa di Liquidazione permanente

MICHELE DE-CLEMENTE
Via Speronari, 6 - MILANO.

Stab. Tip. della *Tribuna*
Stampato con inchiostri della Casa BERGER e WIRTH di Firenze.

PER IL NATALE

A. & O. Corradini
LIVORNO

Pasticceria - Beccalizzeria
Panforte & Torrone Ricciarelli
franco in tutto il Regno

Kg. 1 Panforte 1ª qualità L. 3.30
» 2 » » » 6.10
» 3 » » » 9.60

Specialità Kranz - Panforte Bianco al Marzapane. 13084 F

Tabaccheria Liquoreria avviata, centrale, cedesi vantaggiose condizioni. Ufficio Nob. Morosini e Comp., Umiltà 83, palazzo Sciarra. Acquisto polizze Monte, anticipo cartelle debito pubblico, affittanze. Cedesi caffè. c 13494

● Il più bel regalo di stagione ●

PER SOLE L. 19.75

MANDOLINO

in Palissandro e Madreperla

NAPOLITANO, 8 corde, concavo, franco d'ogni spesa, con gratis: Corista a ciondolo. Leggio tascabile. Due plettri tartaruga. Otto corde assortite. Un copricorde novità. Un metodo con annotazione. Cinque pezzi musica. Cassettina.

Mandolino in Acero o Palissandro con tutti gli accessori come sopra L. 16.75.

Inviare cartol.-vaglia alla Casa **V. Maccolini**, via Correnti, 8 Milano.

● **MUSICA - ACCESSORI - CORDE** ●
Gratis Cataloghi illustrati

RICERCASI socio capitalista che disponga di circa L. 100,000 per rilevare questa sondiaria industria fiorentissima, si garantisce sei per cento più un quarto utili azienda. Capitale garantito beni stabili triplo valore. Scrivere *Elettrotecnico* fermo posta. Firenze. c 13384

UOMINI

Articoli preservativi in gomma e vescica, specialità di Parigi. Catalogo *gratis* in busta non intestata e ben chiusa contro francobollo. **Scrivere: Sigmund Presch - Milano, Casellario 121.**

Meravigliosa Invenzione! è la **Carta Autolgrografica** subito adottata dalle ferrovie, municipi, reggimenti, scuole, ecc. Anche un bambino con un solo foglio può facilmente riprodurre a centinaia copie di circolari, disegni, musica e qualsiasi manoscritto che poi si spediscono come stampati. Ricevesi inviando L. 1.50 alla Ditta Frascogna, Firenze. 13852 F

Combinazione Libraria

Stock 20,000 buoni volumi d'occasione ai tiché, moderni, contro cartolina vaglia a L. 3.00 invia pacco postale gratis con 5 volumi. Indicare se storie, letture, romanzi, geografie, latini, greci, inglesi, francesi, tedeschi, medicina, letteratura &c. I 5 volumi possono essere variati. Chi spedisce L. 9.00 avrà 20 volumi.

Casa Giovannetti
Via Depretis, N. 62 - Roma

DEPILATORIO

Innocuo e Prontissimo

leva in pochi minuti i peli e la lanuggine dalle braccia e dalla faccia senza danneggiare la pelle. — **L. 2 il flacon - per posta L. 2.80.** Farmacia Spreafico di C. Pelli MILANO - Via Solferino, 30.

MANTELLI

a ruota intera da L. 6.95 in più

20000 mantelli di panno nero di pura lana pesantissimo e bello con stole della stessa stoffa, sono stati bloccati dalla sottoscritta Ditta che da oggi ne incomincia la vendita in Milano e spedizione in tutta Italia ed all'Estero per sole L. 6.95, L. 8.95, L. 9.95, L. 12, L. 15, L. 18 ogni mantello a seconda la qualità della stoffa. Questi mantelli assortiti per qualunque persona, sono lunghi fino a toccare il polpaccio della gamba; basta indicare la statura. — Affrettare le richieste col relativo importo più L. 1 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante anticipo di L. 2.

Le richieste devono essere dirette esclusivamente alla Prima Casa di liquidazione permanente

MICHELE DE-CLEMENTE
Via Speronari, 6 - MILANO.

Gratis si spedisce il bollettino delle liquidazioni ed il supplemento. 11148 M

PER SOLE LIRE 7.50

Corredo per ragazzo da 3 a 6 anni

1 giubba panno bleu alla marinara con passamanteria, 1 calzone idem, 1 berretto analogo con ancora e gallonino, 1 maglia corrispondente, 1 paio calze lunghe bleu, 1 paio stivaletti tutto cuoio abbottonati (inviare misura), 1 petto-camicia colletto rovesciato, 1 cravatta seta farfalla, 1 paio polsi impermeabili, 1 colletto tela. Inviare vaglia, aggiungendo L. 1 per spediz. alla Ditta **Nozzoli**, Napoli via Duomo 130. Indicare l'età. Aumento di L. 2 per ragazzi di 7 e 8 anni. Contro assegno ant. L. 2.

Occasione Eccezionale: **Cinematografo** ultimo modello affatto nuovo. Scrivere sotto H 13847 M, presso Haasenstein e Vogler, Milano. 13160 M

Miele Extrafino

Garantito puro

L. 4.50 la scatola kg. 2 1/2 netti
Franco domicilio Italia
W. Codrington e C., Napoli

MANDOLINI Chitarre e metodo, Violini ed arco, Organetti ogni strumento L. 12.75. Ocarina celebre vera di 8 drio, e metodo L. 1.40. Spediz. franco dom. Italia. Ritorno denaro al non soddisfatto. E. Janna, via Cappuccini 5 Milano

Malattie Nervose di Stomaco - Senilità Polluzioni - Anemia

Si curano radicalmente col **Succo Organico** (Sperm. tale Brown Sequard). Flacone grande Lire 7.75 — Piccolo Lire 4.75 franco nel Regno.

SUCCESSO MONDIALE

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Sequardiano, via Torino, 21, Milano.

Deposito generale per ROMA: Farmacia Cav. E. Pierandrei - Via del Quirinale, 44. 3303 M

IN ROMA *cura e consulti:* **privato dott. Satrioni**, via Gioberti, 20. (Consulti per lettera L. 10.)

Elettricità e FOTOGRAFIA

Gratis catalogo illustrato
C. ACERBONI - Venezia

Il miglior regalo PER LE FESTE

Per sole Lire DIECI

L'*Emporio Gastronomico* di L. Manzi, *MILANO*, viale Monforte, 20, spedisce franco a domicilio contro invio anticipato di lire **dieci** una cassetta con

Astuccio 12 Torroni Cremona
1 Scatola Mostarda frutta assortita
1 » Miniata frutti canditi
1 » Smaltata biscotti inglesi
1 » Amaretti di Saronno
Pacco Cioccolatta Santé Svizzero
1 Scatola da un Pudding inglese
1 » Aragosta Americana
1 » Cotognata Lombarda
Almanacco nuovo pag. 28 illust.
Album illustrato. Ricordo Milano.

OPPURE

Cento tavolette Torroni Cremona in elegantissimi astucci qualità extra. - *Notes* illust. 28 pag. e Album Milano.

OPPURE

Un panettone squisitissimo da Kg. 2, N. 20 tavolette Torrone Cremona, *Notes* illust. 28 pag. e Album Milano. 12873 M

Occasione PER SOLE L. 12

In seguito a due fortunati blocchi e solo a scopo di réclame, la sottoscritta ditta incomincia la vendita dei seguenti articoli:

Taglio di vestito per uomo, tre metri di scorino pesantissimo per inverno sufficiente per un vestito L. 12.

Cinque metri drappo per signora detto anche castor alto m. 1,70 sufficiente per un elegantissimo vestito L. 12.

Aggiungere L. 0,60 per spese di spedizione. Dirigere richieste alla Prima Casa di liquidazione permanente

Michele De-Clemente
Via Speronari, 6 - Milano

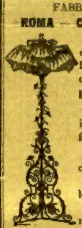
Spediscesi anche contro assegno mediante anticipo di L. 2.

Domandate tutti il bollettino delle liquidazioni ed il Supplemento. 11150 M

RODOLFO DITMAR

FABBRICA DI LAMPADE FONDATA NEL 1840

ROMA — Corso Vittorio Emanuele, 13, 15, 17 — ROMA



Lampade per tutti gli usi: per sala da pranzo, salotto e stanza da letto. — Lampade ad olio per studio. — Lanterne, bracciali e lampade da parete, lampadari a cera ecc. — Specialità in lampade da pavimento e lampadine per signora con paralumi in seta.

IN ARTICOLI PER REGALI grande assortimento in Pendole e Candelabri — Tavolini — Calamai — Anfore — Alzate — Porta biglietti — Piatti da muro, ecc.

Si fanno riparazioni e lampade ad olio si riducono a petrolio con becchi ultimo sistema.

Vendita del rinomato « *Petrolio di sicurezza* » incolore - inodore - inesplodibile.

I Cataloghi si spediscono *soltanto in imprestito* a chi ne fa domanda ben specificando il genere che si desidera.

DESIDERATE IMPIEGO?

rivolgetevi subito Istituto generale di Collocamento, Via Muratte, Palazzo Sciarra (il più importante di Roma) speciale per il collocamento d'Istitutrici, Dame di compagnia, Governanti, Fattori e contabili. c 12615

Quando i vostri MALATI o BAMBINI o ADULTI non POSSONO

prendere cibo, ed il medico vi consiglia di nutrirli bene, procurate loro delle gelatine di carne di Geo Baker e C.

Sono facilmente digeribili
Hanno un gusto squisitissimo
Non vi è malato che si rifiuti di prenderli.

Si vendono in scatole e mezze scatole.

Gelatina di Manzo . . . . L. 2.75 — L. 1.50 12167
Gelatina di Manzo peptonata » 3.— — » 1.75
Gelatina di Pollo . . . . » 4.— — » 2.—

In Roma presso i fabbricanti Geo Baker e C., Farmacia Inglese P. di Spagna, 42, P. delle Terme, 63-64, e nelle principali farmacie.

MALI VENEREI

Guarigione radicale e istantanea mercè l'uso delle specialità del Prof. **Ursomando**, approvate dal Ministero dell'Interno - Ramo Sanitario, e raccomandate qual rimedi sovrani, dai prof. Lapò, Capitelli, Grassi ed altri illustri clinici.

Blenorragia, goccetta, fiori bianchi e catarro uterino vengon curati con pieno successo con le pillole e iniezioni vegetali. Importo dell'intera cura L. 15.

Restringimento uretrale. Per eliminarlo completamente è sufficiente l'uso delle Pillole di Hantabyk e delle sciroppo diluente, senza ricorrere al meccanismo delle candelette.

Sifilide. Le pillole anti-sifilitiche e lo sciroppo depurative riescono di efficacia superiore al mercurio e all'iodio; il loro effetto è portentoso rifermando tutta la massa del sangue.

Impotenza virile, spermatorrea, malattie spinali, si curano con le pillole e rodiniache-tonico-ricostituenti per l'azione diretta che esse esercitano sul sistema nervoso genitale. 12493 N

Gli specifici suddetti essendo composti di sole sostanze vegetali non apportano le gravi conseguenze di tutti i rimedi finora in uso. Il singolo loro costo è di L. 15, compreso spese postali. Unico deposito in Napoli presso **A. Ursomando**, via Nolana n. 35, p. 2°.

NATALE

PACCO REGALO INCREDIBILE

Per sole L. 6 invio franco di porto in tutto il regno una elegante cassettina del valore di **L. 20** contenente: Una bottiglia grande Cognac finissimo - **Bruxelles** - in vendita per L. 10 un grande panpiallo romano qualità extra, un cannolo torrone Milano qualità non plus ultra. Un ricco assortimento in pasticceria di Torroncini e Amaretti, uno splendido augurio sorpresa. Inviare vaglia **E. Procaccini, Via Campo Marzio, N. 69 — Roma.**

N. B. — Questo pacco vien dato per sole L. 6 onde far conoscere sempre più i prodotti della Casa. 13072 R

Vestiario inglese lire 22

Taglio inglese, confezione inglese. Stoffe unite e fantasie ultima novità stagione. — Domandate campioni, inviate misure e vaglia **D. MARINO, Via Colonna 42 - ROMA.** 12903 R

GRANDE RIBASSO

1° Un taglio vestito di metri 3 per sole. . . . . L. 3.60
2° » » » cheviot colori oscuri metri 3. . » 6.00
3° » » » » diagonale » . . » 8.00
4° » » » stoffa pura lana inglese » . . » 8.50
5° Metri 4 stoffa inglese fantasia sufficiente per Ulster » 10.80
6° Mantelli pesantissimi ruota intera con stole di flanella » 11.75
7° Mantelline in draps per signora. . . . . . . » 5.50
8° Sciarpe giap. di lana e seta lunghe m. 2 e larghe cm. 50 » 2.50
9° Scialli di lana di Berlino di un metro quadrato . » 2.15

Spese postali a carico dei committenti — Affrettare le richieste e spedire vaglia alla Ditta **G. Damiano e C.** Via Bigli 7 - **Milano.**

Il più utile dei Regali

Per sole L. 10 spedisco il seguente pacco del valore di L. 25.

1 Bottiglia Cognac finissimo.
1 Scatola conserva pure pomodoro.
1 Scatola da 1 chilogramma Datteri di Tunisi.
1 » » » » Fichi di Catania scelti.
1 » » » » Noci di Sorrento.
1 » » » » Zibibbo.
1 » » » » Nocciuole e mandorle cavaliere.

Il vantaggio di questo regalo è evidente si paga la sola bottiglia di Cognac il resto è gratis. Inviare vaglia **S. PIATTELLI, Via S. Ignazio, N. 9, Roma** aumentando L. 1.50 spese ferroviarie.

2 Vestiti per L. 7

Metri 3 scoviot pesante per uomo, metri 8 flanella **Paris** per signora. Inviare vaglia aggiungendo L. 1 spese postali. **Marino e C.**, Via XX Settembre, 34-39 - Roma. 13489 R

FONOGRAFO EDISON "HOME"

Il fonografo in famiglia. Il nuovo fonografo Edison. L'unica macchina parlante, a buon mercato, che funzioni perfettamente. Presso completo frs 200. Catalogo illustrato.

Compagnie Américaine du Phonographe Edison, 30, rue Bergère - **Parigi.** 13131 M

Vestiari a L. 16

Confezione accurata, stoffe unite o a fantasia ultima novità da inverno. **Paletot, Ulster, Americane a L. 18.** Realtà e non illusione. — **SARTORIA MARINO & C.**, Via XX Settembre 34-39, Roma. 13073 R

Per le prossime Feste Natalizie

RINOMATI FICHI SECCHI DI BRINDISI

Rimettendo cartolina vaglia di L. 3 al signor **Fabbiano Vincenzo** in Brindisi si riceverà franco al proprio domicilio un cesto di Kg. 5 di fichi scelti infornati o crudi a scelta dei compratori. 13311 N

Mantelli a ruota intera

Avendo fatto un fortunato blocco di stoffe, la mia Casa è l'unica in Italia che trovasi oggi in condizioni, ed a preferenza di qualunque altra **Casa di Liquidazione** di poter praticare prezzi del **massimo buon mercato.** A testimonianza dichiaro di **restituire il denaro ai non soddisfatti.**

Mantello per Uomo in stoffa fantasia sola . . . . . L. 6,40
Detto in cheviot, bleu, marrone e nero . . . . . » 9,50
Detto qualità pesantissima . . . . » 12,00
Detto in stoffa River - **incredibile** . . . . . . » 22,80
Detto in stoffa Ratiné, per soli . . . . » 20,00

Questi mantelli sono foderati ai lembi di ottima flanella e stole della stessa stoffa si garantisce la durata per 10 anni almeno.

Affrettare le richieste coll'importo od in assegno anticipare L. 1 alla Ditta **I. SPITERI-DELFANTI, Via Amedei N. 9, MILANO.** 13505 M

BRETELLE DI CUOIO

per pompe irroratrici, guarnizioni e cinghie di cuoio per trasmissioni. — Rivolgersi ai fabbricanti in Terni **De Cupis & Reveral.** c 12335

ΑΝΤΑΡΘΡΙΤΙΚΟΣ

MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA — UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO

SPECIALITÀ

G. BERETTA - GENOVA

Preparato dal Chimico Farmacista **Luigi Bosetti** a Masone.

L'ANTARTHRITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche e gottose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari.

Prezzo di ciascun vasetto L. 3 in Genova, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione sul modo di usarlo. Deposito in Roma presso le Farmacie: Moretti Lorenzo, Via Volturno, N. 55. R. Andalfetta (già Ballanti), Corso N. 263, e presso tutte le principali farmacie del Regno. 12819 T

Rinomata e Privilegiata Pizzicheria

DI AMILCARE ANTONIOLI
CESENA (Romagna)

Visto l'immenso successo che ottennero gli anni scorsi i miei prodotti m'incoraggiarono allargare e perfezionare la mia lavorazione.

Per **Lire 6.00** spedisco contro cartolina vaglia chilogrammi 3 di Bondiole, Zamponi, Cotechini e Salsiccia. Spedisco pure chilogrammi 5 Carne suina conservata, qualità di uso sopra. c 13017

LUX! LUX! LUX!

ACETILENE La Ditta **Bertinetti e C.** di **Torino** allo scopo di maggiormente diffondere l'uso dello splendido gas acetilene mette in commercio a prezzo straordinario piccoli impianti completi per famiglie e piccoli esercizi. Per solo **Lire 15,60** inviate in cartolina-vaglia alla suddetta Ditta si riceve franco di porto:

1° Un **Gasometro-Lampada** portatile per una fiamma, sistema a goccia isometrico, brevettato in ogni paese. Questo gasometro è riconosciuto il migliore di tutti per sicurezza ed eleganza e facilità di manutenzione. — 2° Un metro tubatura di gomma o di piombo secondo il desiderio dell'acquirente. — 3° Un braccio elegante di ottone, a muro. — 4° Un becco *Bray's* di quattro fori, consumo 25 litri all'ora, intensità 25 candele. — 5° Una griffa porta globo. — 6° Una scatola di Carburo di calcio di primissima qualità: rendimento 300 litri al Kg. — 7° Istruzioni dettagliate del Gasometro-Lampada e Catalogo.

La Ditta garantisce l'assoluto buon funzionamento del suo apparecchio. — Volendo usare il gasometro per due fiamme, la luce ha solo l'intensità di 12 candele.

Desiderando spedizione contro assegno, anticipo L. 4. — Desiderando più metri di tubatura aggiungere L. 1 per ogni metro in più.

Bertinetti & C., Piazza Solferino, 3 - Torino.

Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer e C., Elberfeld

La

Somatose

è una polvere priva di sapore e di odore qualsiasi. Essa contiene esclusivamente le sostanze nutritive della carne in forma facilmente solubile.

Ricostituente

efficacissimo per le persone delicate e mal nutrite, puerpere, convalescenti, pei sofferenti di malattie dello stomaco, bambini sofferenti di rachitismo, e specialmente per tutte le persone affette da 12066 M

CLOROSI

La Somatose eccita straordinariamente l'appetito.

Trovasi presso tutti i principali farmacisti, in latte originali da grammi 25, 50, 100, 250 cadauna latta L. 2.— L. 3.75 L. 7.— L. 17.—

Vendita all'ingrosso presso i sigg.
Lepetit, Dollfus e Gansser — Milano.

PALETOT!!!

Paletot su misura di **vero castoro** bleu marrone, foderato flanella e satin **a due petti con collo di velluto, bottoni di madreperla valore L. 60 per sole L. 24!!!** Vestiari su misura in scoviot, colore a piacere e stoffe a fantasia da **L. 15 a L. 50. Stoffe insuperabili, taglio dal punto moderno!!!** — **MANTICOLA & C.** *Via Alessandrina 79 a Roma.* Inviare misure e vaglia e aggiungere L. 1 spese postali.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (f. 1)

preparazione del Chimico Farmacista **A. GRASSI, Brescia**

ETICHETTA E MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA

MARCA DI FABBRICA A. GRASSI — BRESCIA

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e bellezza della gioventù. Toglie le forfora e tutte le impurità che possono essere sulla testa, ed è da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e pei vantaggi di sua facile applicazione. - Bottiglia L. 3, più cent. 60 se per posta. - 4 bottiglie L. 11 franche di porto.

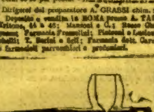
Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. (f. 1) Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. - Costa L. 3, più cent. 60 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA. (f. 3) Per tingere istantaneamente la barba ed i capelli. - L. 4, più cent. 60 se per posta.

Dirigersi dal preparatore A. GRASSI chim. farm., BRESCIA.

Deposito e vendita in ROMA presso A. TABOGA, via Nuova Trisonia, 44 a 46; Manzoni e C.; Rocco Chiesa; S. Mantovani; Farmacia Pannelini; Pistoni e Lanloni; Piazza Bianchelli; T. Barini e figli; Farmacia dott. Carolani, e da tutti i farmacisti parrucchieri e profumieri. 3733 M



Son; sempre incoraggiato dal successo che incontrarono i vari modelli delle mie Pipe Igieniche, tra i quali particolarmente è la Pipa *Piselsky* riconosciuta per la migliore. A perfezione di questa sottopongo ai signori Fumatori la nuova pipa **Magica** « **LA MAGICA** » che nella sua elegante semplicità riunisce tutti i vantaggi possibili tanto per l'igiene quanto per la facilità di manutenzione e fumandosi anche degli anni questa forte e solida pipa **Magica** rimane sempre asciutta non lascia de giammai depositi nicotinosi. Il suo prezzo è L. 3 scoperchiata o L. 3.50 coperchiata, mentre la Pipa Piselsky diritta o curva o L. 2 scoperchiata o L. 2.50 coperchiata franco nel Regno. Inviare cartolina vaglia alla Fabbrica di Pipe **M. Piselsky**, Roma, Vicolo Terretta di Borghese, N. 55 — oppure Milano, via Vittoria, N. 21. 13066 R

SEGHE E MACCHINE

per la lavorazione del **LEGNO**

Fornisce lo Stabilimento di Costruzioni Ing. ERNESTO KIRCHNER e C. Lipsia-Sellerhausen

FILIALE CON DEPOSITO **MILANO, Via Principe Umberto, 34.**

Preventivi e Cataloghi gratis a richiesta. — Prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. 10198 M

Motori a gas e petrolio originali KIRCHNER.

Valore L. 60 per sole L. 15

spedito alla prima casa d'Italia **C. Costanzi**, Via Quintino Sella, 2, Roma, tutti riceveranno M. 3 scheviot inglese pesante, M. 3 flanella Germania, 1 taglio calzoni di M. 1.20 a fantasia, un paio mutande maco, una maglia, una camicia flanella a doppio petto con collo rovesciato, sei paia calze extra, 12 fazzoletti bianchi olandesi, 6 colletto, 2 bellissime cravatte. — Aggiungere L. 1.20 per spedizione. 18019 R

LE TOSSI

CATARRALI
BRONCHIALI
NERVOSE

Sono guarite radicalmente coll'uso delle

PASTIGLIE DEL DOWER

CON BALSAMO DEL TOLÙ

G. Losi Preparato dal Chimico Farmacista **C. Astrua**

30 ANNI DI SUCCESSO

Continuamente ordinate dalle primarie celebrità mediche

Ogni pastiglia contiene 5 milligr. di estr. Tebaico e di estr. aconito acquosi 6 mill. Ipecacuana e Bals. Tolù q. s.

PREZZO LIRE UNA LA SCATOLA

Deposito generale FARMACIA CENTRALE di **Carlo Astrua**, via Martelli, 8, **Firenze** - All'ingrosso anche presso **C. Pegna e figli; Bovani e Rossi, Firenze. - Carlo Erba; A. Manzoni e C., Milano - ROMA** presso: **Garneri, Società Farmaceutica, Colonnelli e Bordoni, A. Manzoni e C.** — Al dettaglio in tutte le Farmacie. 18109 F